



## la **tua** rassegna stampa quotidiana



<a href="#">Parlano di noi - Il Corriere di Savigliano - 27/10/2021</a> Si inaugurano i nuovi spazi alla scuola materna	Pg. 4
<a href="#">Parlano di noi - Idea - 21/10/2021</a> Approvato il bilancio semestrale di Banca di Cherasco	Pg. 5
<a href="#">Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 20/10/2021</a> Quasi 10mila visitatori all'evento che ha sancito l'anno della chiocciola a Cherasco	Pg. 7
<a href="#">Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 19/10/2021</a> Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"	Pg. 10
<a href="#">Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 19/10/2021</a> Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"	Pg. 13
<a href="#">Parlano di noi - twnews.it - 19/10/2021</a> Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo	Pg. 16
<a href="#">Parlano di noi - www.ligurianotizie.it - 19/10/2021</a> Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo	Pg. 19
<a href="#">Parlano di noi - Targato CN - 19/10/2021</a> Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"	Pg. 22
<a href="#">Parlano di noi - Il Corriere di Saluzzo - 14/10/2021</a> Bilancio semestrale	Pg. 25
<a href="#">Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 12/10/2021</a> L'utile della banca cheraschese nel primo semestre si avvicina a due milioni e 800 mila euro	Pg. 26

<a href="#">Parlano di noi - Bra Oggi - 12/10/2021</a> Numeri e iniziative di Banca di Cherasco	Pg. 27
<a href="#">Parlano di noi - www.lavocecialba.it - 12/10/2021</a> La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix	Pg. 29
<a href="#">Parlano di noi - www.ilnazionale.it - 12/10/2021</a> La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix	Pg. 34
<a href="#">Parlano di noi - Targato CN - 11/10/2021</a> La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix	Pg. 39
<a href="#">Parlano di noi - Il Braidese - 08/10/2021</a> I vincitori del Cherasco Storia	Pg. 44
<a href="#">Parlano di noi - www.ilsole24ore.com - 07/10/2021</a> Lumache made in Italy, la Chiocciola Metodo Cherasco vuol crescere anche all'estero	Pg. 46
<a href="#">Parlano di noi - www.lavocecialba.it - 07/10/2021</a> Banca di Cherasco, numeri in crescita e 250mila euro per l'auditorium del nuovo ospedale	Pg. 48
<a href="#">Parlano di noi - Idea Web Tv - 07/10/2021</a> Banca di Cherasco, Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio semestrale	Pg. 50
<a href="#">Parlano di noi - Targato CN - 07/10/2021</a> Banca di Cherasco, numeri in crescita e 250mila euro per l'auditorium del nuovo ospedale	Pg. 52
<a href="#">Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 07/10/2021</a> Banca di Cherasco, utile di 2,8 milioni nel semestre: "Si vede il rilancio del territorio"	Pg. 54

<a href="#">Parlano di noi - La Fedeltà - 06/10/2021</a> Lezioni di cultura d'impresa al Premio Cherasco Storia	Pg. 56
<a href="#">Parlano di noi - La Piazza grande - 05/10/2021</a> I vincitori del Cherasco Storia	Pg. 58
<a href="#">Parlano di noi - Gazzettadalba.it - 05/10/2021</a> Il nuovo umanesimo industriale protagonista al Premio Internazionale Cherasco Storia	Pg. 60
<a href="#">Parlano di noi - www.lavocedialba.it - 01/10/2021</a> Torna il Premio Internazionale Cherasco Storia	Pg. 62
<a href="#">Parlano di noi - Il Giornale del Piemonte - 01/10/2021</a> Oltre450studenti a confronto con i più importanti imprenditori della Granda	Pg. 64

## Si inaugurano i nuovi spazi alla scuola materna

Sabato 30 ottobre, alle 10, alla scuola materna Santa Teresa del Bambin Gesù sarà ufficialmente inaugurato il nuovo spazio "Outdoor Education", reso possibile grazie alla collaborazione e supporto delle banche Cassa di Risparmio di Savigliano e Bcc Credito Cooperativo di Cherasco.

Il progetto prevede il miglioramento dei luoghi esterni dell'asilo mediante la creazione di spazi didattici all'aperto: percorsi, attrezzature per lo sviluppo motorio e sensoriale e pavimento antitrauma in gomma riciclata.





# Approvato il bilancio semestrale di Banca di Cherasco

Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19.

Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite Banca di Cherasco può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro.

Tra le cifre del bilancio semestrale, spicca l'aumento delle masse gestite. Nel primo semestre 2021, infatti, la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrare per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi.

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a circa 62 milioni di euro, un ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020.

Sempre a livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito a quasi il 16% e il Total Capital Ratio si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

Il primo semestre ha registrato quindi ottimi risultati e con l'apertura della nuova filiale di Torino, di Via Fratelli Carle, l'Istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti.

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale.

Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione una borsa di studio, del valore di 25 mila euro, indirizzata alla formazione di nuovi medici in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio.

«Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni», spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco. «Siamo pronti a ripartire, e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio».



si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti», dichiara Pier Paolo Ravera, direttore di Banca di Cherasco.

«Ad attestarlo il fatto che nei primi mesi dell'anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure».

---



## Quasi 10mila visitatori all'evento che ha sancito l'anno della chiocciola a Cherasco

Il 2021 è l'anno della chiocciola: lo sancisce Helix, l'unico festival internazionale a loro dedicato che ha animato il centro di Cherasco, in provincia di Cuneo. Oltre 9500 i visitatori italiani e stranieri, tra curiosi, appassionati, imprenditori e operatori del settore, che sono venuti nelle Langhe alla scoperta delle "Chiocciole Metodo Cherasco" e dell'Economia Elicoidale.

**Cuore di Helix 2021 - alla prima edizione in presenza, che ha coinvolto oltre 100 persone nell'organizzazione, dopo quella digitale dello scorso anno - è stata l'area di 2000 mq nelle piazze principali di Cherasco, sovrastata da un suggestivo allestimento con le colorate chiocciole formato gigante di Cracking Art arrampicate sulla Torre civica.**

Sul palco allestito davanti al Comune di Cherasco si sono alternati 11 talk sull'economia delle chiocciole e sul sistema di sinergie attivate con enti, imprese ed istituzioni del territorio, oltre che con diversi paesi stranieri, tra cui la Georgia con la presenza del Ministro georgiano dell'Agricoltura. Il palco ha ospitato anche eventi letterari e musicali, come la presentazione in musica del Libro di Tinto e l'esibizione di Samuel dei Subsonica 'special guest', a chiusura del Festival.

**Di fronte al palco la postazione S'Agapò - il brand beauty fondato sulle proprietà della bava di lumaca che ha presentato in questa occasione la nuova linea dedicata ai canali specializzati - è stata perennemente impegnata nell'analisi gratuita della pelle e relativa consulenza cosmetica.**

Apprezzatissima l'area Helix Food&Wine dove, nella due giorni dedicata alle chiocciole, sono stati serviti oltre 6500 piatti: le creazioni a base di lumaca di 6 chef stellati, le proposte "cool" - ovvero la ChioccioPizza con 700 porzioni e oltre 500 tra hamburger, escargot burger e ostriche - e i piatti della tradizione proposti dalla Trattoria della Chiocciola. Il cibo è stato naturalmente accompagnato da oltre 3000 tra calici di vino, boccali di birra e cocktail non convenzionali.

**Oltre 280 persone hanno assistito al 50° Convegno Internazionale di Elicicoltura che ha fotografato lo stato dell'arte di questa attività agricola - l'elicicoltura - basata su un ferreo disciplinare e dalla grande remuneratività sia per l'ambiente sia per l'uomo: un investimento di circa 100.000 euro, dal secondo anno di attività riesce a garantire oltre 100.000 euro di fatturato annuo nel rispetto della terra e della dignità delle persone che lavorano nella filiera.**

Grande successo anche per la Cena di Gala che ha aperto HELIX 2021, nel corso della quale sono stati consegnati i riconoscimenti "HELIX Globe" e "Chiocciola d'Oro" e i cui proventi sono stati destinati alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro ONLUS, rappresentata per l'occasione dalla madrina Cristina Chiabotto. 400 sono state le adesioni ai workshop formativi dell'Accademia della Chiocciola e oltre 600 i visitatori del Polo dell'Elicicoltura assistendo alla produzione food, all'estrazione della bava e alla produzione cosmetica.

**"Siamo molto soddisfatti ed onorati che oltre 1000 persone abbiano aderito al nostro invito a visitare il Polo di Elicicoltura e a partecipare ai workshop guidati in Accademia - spiega Simone Sampò, presidente dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco e anima di Helix 2021 -. È la testimonianza del grande interesse verso questa nuova economia pulita, sostenibile e remunerativa e, per noi, la riprova che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta"**

Più di 30 gli aspiranti elicicoltori che, direttamente in manifestazione



hanno consegnato i campioni di terreno all'Istituto Internazionale di Elicicoltura per l'effettuazione delle analisi di idoneità; mentre diverse centinaia di altri imprenditori interessati a sviluppare un allevamento elicicolo hanno prenotato le analisi e stanno spedendo campioni da tutta Italia.

***"Il successo di Helix 2021 in un weekend così intenso di grandi eventi in Piemonte e non solo, ci conferma che la Chiocciola di Cherasco è sempre più apprezzata, in Italia e all'estero - conclude Sampò -. Per noi è un privilegio, con eventi come Helix e soprattutto con la nostra attività quotidiana, far conoscere nel mondo il nome di Cherasco abbinato a questa eccellenza piemontese e italiana".***

Helix 2021 è stata anche l'occasione per riconoscere l'impegno e la dedizione di chi, in questi anni, ha lavorato per diffondere l'economia elicoidale in Italia e nel mondo.

**La "Chiocciola d'Oro" è stata assegnata a Levan Davitashvili - Ministro dell'Ambiente e dell'Agricoltura della Georgia - che si è fortemente impegnato per la diffusione del Metodo Cherasco nel suo paese; Wicky Priyan, chef tra i primi a reinterpretare la chiocciola con il suo MakiLumaca; Martino Crespi, affermato professionista nel settore eventi ed elicicoltore che ha portato la chiocciola nei menu dei ristoranti stellati; Bartolomeo Biolatti, Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo con cui è stato sviluppato il disciplinare "Metodo Cherasco"; Maria Gavrilita, elicottrice moldava titolare dell'allevamento "Vita da Lumaca", tra le prime a credere ed investire nella chiocciola; Gianpaolo Vallardi, Senatore della Repubblica e Presidente della Commissione Agricoltura e produzione Agroalimentare con cui l'Istituto sta sviluppando il Disegno di Legge sull'elicicoltura.**

Il riconoscimento "HELIX Globe" è stato assegnato a Giuliana Cirio, Direttore di Confindustria Cuneo, PierPaolo Carini, Presidente EGEA e Roberto Colombo, giornalista di TuttoSport, personalità del Piemonte i quali, ognuno nel proprio ambito di attività, hanno sposato o valorizzato la filosofia elicoidale sviluppata a Cherasco. Gli Helix Globe sono inoltre stati consegnati a Gian Marco Centinaio - sottosegretario al Ministero delle politiche agricole - e ad Ettore Prandini - Presidente nazionale Coldiretti - per il loro costante impegno a favore dello sviluppo del comparto agricolo, di cui l'Elicicoltura è parte integrante.

**Sostenibilità, energia pulita e rigenerazione sono tra i temi portanti di HELIX 2021. Per realizzare HELIX 2021, l'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco ha chiamato a raccolta imprese ed istituzioni che condividono la sua filosofia e che svolgono un ruolo attivo nell'economia elicoidale che si è sviluppata a Cherasco.**

Come la Banca di Cherasco che è a disposizione degli elicicoltori per approfondire gli aspetti creditizi legati al mondo dell'elicicoltura; Bus Company che, con i pullman elettrici, ha assicurato spostamenti green per le visite al Polo di Elicicoltura; EGEA che riserva agli elicicoltori affiliati al "Metodo Cherasco" tariffe agevolate per la fornitura di Luce e Gas; ESI Idrocentro a cui molti elicicoltori di "Chiocciola Metodo Cherasco" si affidano per le forniture per irrigazione e fertirrigazione agricola; La Granda che con "Chiocciola Metodo Cherasco" condivide il metodo dell'Agricoltura Simbiotica; Safim Logistic Group azienda leader a livello nazionale per la distribuzione refrigerata; Acqua S.Bernardo che ha realizzato l'Acqua Micellare prodotta con bava di lumaca "Chiocciola Metodo Cherasco"; Birrificio Baladin Società Agricola che a Piozzo, piccolo centro in provincia di Cuneo, produce le sue famose birre attraverso una "Filiera Moralmente Controllata"; Contratto, storica cantina di Canelli che nel 1919 lanciò il primo spumante italiano millesimato; Batasiolo con i suoi 5 Barolo Cru, il fiore all'occhiello di un'azienda locale, situata nelle Langhe in Piemonte, e globale al tempo stesso; ENGINE con il London Dry Gin realizzato con ingredienti 100% italiani e biologici dai maestri distillatori della zona di Alta Langa; DELMAGODRINKS, nuovo marchio beverage firmato Marcello Trentini, chef stellato del ristorante Magorabin di Torino

[Vai all'articolo originale](#)





# Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza ad Alba dal 14 novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

**Sottolinea il Maestro Uto Ughi:** *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone".* Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco.



concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

### **14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba**

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI: PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

ASSOCIAZIONE TOSCANINI 347 8072022

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Alla Fondazione Ferrero - Alba: 0173 295259

Al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico

- Alba: Egea - Corso Nino Bixio,

Alba Al Santuario Nostra Signora del Popolo

- Cherasco: Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.

All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

### **PROGRAMMA COMPLETO**

**DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni

di Antonio Vivaldi"

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera

del M° Uto Ughi

**MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

**DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni

Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

**SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosita' a confronto: da Gabrieli a Morricone

**DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

**MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

**MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Vai all'articolo originale

# Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza ad Alba dal 14 novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

**Sottolinea il Maestro Uto Ughi:** *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone".* Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla



Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

### **14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba**

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI: PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

ASSOCIAZIONE TOSCANINI 347 8072022

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Alla Fondazione Ferrero - Alba: 0173 295259

Al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico

- Alba: Egea - Corso Nino Bixio,

Alba Al Santuario Nostra Signora del Popolo

- Cherasco: Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.

All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

### **PROGRAMMA COMPLETO**

**DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi" ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO, NON RIPRODUCIBILE.

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

**MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

**DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni

Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

**SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosita` a confronto: da Gabrieli a Morricone

**DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

**MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

**MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Vai all'articolo originale

# Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, dopo il successo de La Santità Sconosciuta, il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali.

Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto.

Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti.

Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere.

Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone.

Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Testro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della





città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends – Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

14 NOVEMBRE 2021 – ore 21.00 Teatro Sociale G. Busca di Alba

CONCERTO INAUGURALE

UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI

Uto Ughi and Friends – Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI: PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

ASSOCIAZIONE TOSCANINI 347 8072022

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Alla Fondazione Ferrero – Alba: 0173 295259

Al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico

– Alba: Egea – Corso Nino Bixio,

Alba Al Santuario Nostra Signora del Popolo

Cherasco: Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.

All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

PROGRAMMA COMPLETO

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00

Teatro Sociale G. Busca di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends – Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni

di Antonio Vivaldi

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero – Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00  
Teatro Sociale G. Busca di Alba  
Paola Gassman e Ugo Pagliai  
Sogna mia cara anima – Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti  
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA  
MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni  
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola  
SABATO 11 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Santuario Nostra Signora del Popolo – Cherasco  
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Suntuosita` a confronto: da Gabrieli a Morricone  
DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Santuario Nostra Signora del Popolo – Cherasco  
Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo  
Concerto per Pianoforte e Tromboni Aroma pieno  
MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Chiesa di San Domenico – Alba  
I Solisti della Scala di Milano  
I Grandi capolavori mozartiani  
Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.  
W.A. Mozart: Gran partita  
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA  
MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
Giovani talenti italiani:  
Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte  
Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani  
I grandi autori per Violino e Pianoforte  
MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
CHIUSURA FESTIVAL  
I giovani e la musica. La parola di un Maestro Conversazione con Uto Ughi  
[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

[Vai all'articolo originale](#)

# Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, dopo il successo de La Santità Sconosciuta, il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali.

Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

Sottolinea il Maestro Uto Ughi: Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto.

Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti.

Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere.

Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone.

Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Testro Sociale G.Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della



città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends – Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

14 NOVEMBRE 2021 – ore 21.00 Teatro Sociale G. Busca di Alba

CONCERTO INAUGURALE

UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO

STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI

Uto Ughi and Friends – Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI: PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

ASSOCIAZIONE TOSCANINI 347 8072022

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Alla Fondazione Ferrero – Alba: 0173 295259

Al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico

– Alba: Egea – Corso Nino Bixio,

Alba Al Santuario Nostra Signora del Popolo

Cherasco: Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.

All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

PROGRAMMA COMPLETO

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00

Teatro Sociale G. Busca di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends – Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni

di Antonio Vivaldi

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero – Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00  
Teatro Sociale G. Busca di Alba  
Paola Gassman e Ugo Pagliai  
Sogna mia cara anima – Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti  
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA  
MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni  
Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola  
SABATO 11 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Santuario Nostra Signora del Popolo – Cherasco  
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Suntuosita` a confronto: da Gabrieli a Morricone  
DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Santuario Nostra Signora del Popolo – Cherasco  
Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo  
Concerto per Pianoforte e Tromboni Aroma pieno  
MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Chiesa di San Domenico – Alba  
I Solisti della Scala di Milano  
I Grandi capolavori mozartiani  
Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.  
W.A. Mozart: Gran partita  
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA  
MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
Giovani talenti italiani:  
Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte  
Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani  
I grandi autori per Violino e Pianoforte  
MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 ORE 21.00  
Auditorium Fondazione Ferrero – Alba  
CHIUSURA FESTIVAL  
I giovani e la musica. La parola di un Maestro Conversazione con Uto Ughi

[Vai all'articolo originale](#)



# Al via ad Alba il Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta"

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza ad Alba dal 14 novembre 2021 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de "La Santità Sconosciuta", il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma ma mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi, d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica.

Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico.

**Sottolinea il Maestro Uto Ughi:** *"Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone".* Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco.



concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021, con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

Con il sostegno di:

Per i concerti di Alba: FONDAZIONE FERRERO, CITTA' DI ALBA, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA D'ALBA, EGEA, FIRAD, EUROTEC

Per i concerti di Cherasco: CITTA' DI CHERASCO, FONDAZIONE CRC, FONDAZIONE CRT, BANCA DI CHERASCO.

### **14 NOVEMBRE 2021 - ore 21.00 Teatro Sociale "G. Busca" di Alba**

CONCERTO INAUGURALE

"UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI"

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati. I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi. All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

ULTERIORI INFORMAZIONI: PRENOTAZIONE BIGLIETTI:

ASSOCIAZIONE TOSCANINI 347 8072022

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Alla Fondazione Ferrero - Alba: 0173 295259

Al Teatro Sociale G. Busca e Chiesa di San Domenico

- Alba: Egea - Corso Nino Bixio,

Alba Al Santuario Nostra Signora del Popolo

- Cherasco: Tabaccheria Dogliani Ezio 0172 487742

I posti sono limitati dalla normativa sanitaria sugli eventi nei luoghi chiusi.

All'ingresso sarà obbligatorio esibire il Green Pass

### **PROGRAMMA COMPLETO**

**DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi and Friends - Orchestra

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni

di Antonio Vivaldi"

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera



del M° Uto Ughi

**MARTEDI' 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Uto Ughi e Elena Matteucci

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

**DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Teatro Sociale "G. Busca" di Alba

Paola Gassman e Ugo Pagliai

"Sogna mia cara anima" - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Omaggio al Cinema Italiano: da Morricone a Bakalov Stefano Nanni

Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola

**SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Suntuosita' a confronto: da Gabrieli a Morricone

**DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni "Aroma pieno"

**MARTEDI' 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

I Grandi capolavori mozartiani

Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita

**BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI ALBA**

**MARTEDI' 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte

Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani

I grandi autori per Violino e Pianoforte

**MARTEDI' 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00**

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CHIUSURA FESTIVAL

"I giovani e la musica. La parola di un Maestro" Conversazione con Uto Ughi

[www.associazionetoscanini.it](http://www.associazionetoscanini.it)

Vai all'articolo originale

## Bilancio semestrale

Numeri e iniziative della Banca di Cherasco le ammonta a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020.

Il primo semestre ha registrato quindi ottimi risultati e con l'apertura della nuova filiale di Torino, di Via Fratelli Carle, l'Istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, un territorio che risulta non ancora CHERASCO. Con il conferimento di un utile di 2,8 milioni di euro nei primi sei mesi il Consiglio di amministrazione della Banca di Cherasco ha approvato il bilancio semestrale. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività legate al difficile periodo che stiamo attraversando Banca di Cherasco può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nella prima parte dell'anno.

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto contabira adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti.

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale.



## L'utile della banca cheraschese nel primo semestre si avvicina a due milioni e 800 mila euro

La Banca di Cherasco traccia un consuntivo di metà gestione dell'esercizio 2021, rendendo noto alcuni dati relativi al bilancio semestrale, evidenziando un utile che sfiora i due milioni e 800 mila euro. In aumento le masse della clientela tra raccolta diretta, indiretta, amministrata e risparmio gestito, che raggiungono quasi 1.400 milioni di euro (più 60 milioni). La solidità patrimoniale della banca è testimoniata da due indicatori: il Ceti capitali ratio è salito a quasi il 16%, mentre il total capitali ratio sfiora il 18%. Il patrimonio ammonta a circa 62 milioni di euro.

Sul piano operativo si registra l'apertura di una terza filiale a Torino, in via Fratelli Carle. In ambito locale sono stati donati 250 mila euro per la realizzazione dell'auditorium della fondazione Ospedale Alba-Bra. Altri 250 mila sono stati destinati a una borsa di studio per la formazione di nuovi medici.

Commenta il presidente della banca Giovanni Claudio Olivero: «Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio. Siamo pronti a ripartire e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio».

Si consolida la fiducia da parte di famiglie e imprese, come aggiunge il direttore generale Pier Paolo Ravera: «Ad attestarlo è il fatto che, nei primi mesi dell'anno, la banca ha raggiunto 15 mila soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure».





## Numeri e iniziative di Banca di Cherasco

Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite Banca di Cherasco può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro. Tra le cifre del bilancio semestrale, spicca l'aumento delle masse gestite. Nel primo semestre 2021, infatti, la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrare per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi. Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020. Sempre a livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito a quasi il 6% e il Total Capital Ratio si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca. Il primo semestre ha registrato quindi ottimi risultati e con l'apertura della nuova filiale di Torino, di Via Fratelli Carle, l'Istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie.

Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti.

A soccorso del proprio territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale. Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione una borsa di studio, del valore di 25 mila euro, indirizzata alla formazione di nuovi medici in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio. "Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni - spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco. - Siamo pronti a ripartire, e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio". "I numeri ci dimostrano che la fiducia nei confronti della Banca di Cherasco si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti - dichiara Pier Paolo Ravera, direttore di Banca di Cherasco. - Ad attestarci il fatto che nei primi mesi dell'anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila Soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure". Banca di Cherasco conta 26 filiali, circa 160 collaboratori e oltre 15.000 soci cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 soci.



## La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix

A Cherasco, sabato 16 e domenica 17 ottobre 2021 si terrà l'unica manifestazione internazionale dedicata alle chiocciole.

Devono essere speciali la terra, l'aria e le genti delle Langhe. Patria di slow food, del Barolo, di eccellenze gastronomiche come il pregiato tartufo e i formaggi, questo territorio Patrimonio Unesco, ha un "humus" fertile nel quale si è sviluppata una nuova economia agricola in grado di estendersi a diversi altri settori.

È l'**economia elicoidale** - green, etica e vivibile - basata sull'allevamento delle chiocciole sviluppato dall'**Istituto Internazionale di Elicicoltura** della cittadina piemontese, già conosciuta storicamente come "Città delle paci" e che ora è la capitale incontrastata delle chiocciole allevate secondo il "**Metodo Cherasco**". Metodo che assicura una "doppia redditività" diretta - oltre che dalla coltivazione e vendita delle chiocciole si ricava reddito anche dalla vendita della bava di lumaca - e opportunità di redditività indiretta.

Neologismo coniato da **Simone Sampò** - Presidente dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco - l'economia elicoidale, si sviluppa "a spirale": coinvolge diversi comparti, creando valore in termini di lavoro, reddito e benessere sociale ed ambientale oltre che nel settore gastronomico - la carne di chiocciola è ricchissima di proteine con appena lo 0,7% di grassi (meno della sogliola) e l'allevamento richiede un dispendio minimo di acqua ed energia - anche in altri settori produttivi.

Sono anche coinvolti il segmento prodotti di benessere, bellezza e farmaceutica - la bava delle lumache ha eccezionali proprietà cicatrizzanti, nutrienti e antiossidanti e funge da gastroprotettore naturale; il commercio di frutta e verdura - la bava è un antimicrobico naturale in grado di allungare lo shelf-life dei prodotti confezionati; lo sviluppo di applicazioni tecnologiche avanzate negli impianti come sensoristica e blockchain; il sociale con progetti riabilitativi dove i pazienti traggono giovamento nel prendersi cura della chiocciola con tempi lunghi e scanditi, proprio come quelli del piccolo mollusco, e il progetto F-Helicicoltura dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura, ovvero insegnare a bambini e ragazzi il rispetto della natura attraverso l'osservazione e la cura delle chiocciole.

Alla base di tutto c'è la chiocciola, piccolo mollusco invertebrato collocato al fondo della catena alimentare, e la terra nella quale vive, cresce e si riproduce.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale, al rispetto per la natura e per il consumatore - alla base delle "**Chiocciole metodo Cherasco**" - dà origine a un prodotto biologico, naturale e genuino, la chiocciola di Cherasco, di cui "non si butta via niente": la carne nell'alta gastronomia, la bava di lumaca nei prodotti medici e cosmetici, gli intestini per l'alimentazione di altri animali, il guscio, fonte di calcare, nei prodotti ortodontici e per gli scrub nei massaggi.

Dalla chiocciola si origina un nuovo format economico, etico e sociale tridimensionale dove la materia prima - la chiocciola appunto - si autorigenera e apre reali e concrete opportunità di mercato in tutti e tre (da qui la tridimensionalità) i settori dell'economia: primario, secondario e terziario.



Un elicicoltore virtuoso, che sfrutta tutte le potenzialità offerte dal Metodo Cherasco, non solo alleva per vendere la carne e la bava ma fin da subito, ad esempio, può diventare commerciante vendendo Food e Cosmetica a proprio marchio. Può realizzare e curare laboratori didattici con le scuole di ogni ordine e grado, può partecipare ad eventi e manifestazioni.

**Non è un cerchio che si chiude, ma una spirale che apre nuove prospettive.**

### **L'ECONOMIA ELICOIDALE È IN CRESCITA.**

Sostenibile, costa poco, rende tanto.

Nell'economia elicoidale basata sulla "Chiocciola Metodo Cherasco" c'è spazio per nuovi agricoltori che abbiano la voglia e il desiderio di diventare imprenditori. Il potenziale di crescita è altissimo considerando che, a fronte di una richiesta in Italia di 4.500 tonnellate annue, i 1150 ettari di impianti attuali in Italia provvedono solo al 20% della domanda interna. L'80% del prodotto arriva da paesi esteri - Romania, Turchia, Indonesia in primis - dove la produzione è però di scarsa qualità perché proviene da filiere lunghe e non soggette ai dovuti controlli sanitari. L'Istituto Internazionale di Elicicoltura ha stretto accordi per lo sviluppo di una elicicoltura verde, sostenibile e rispettosa anche in altri paesi - notizia recente sono gli accordi con il Marocco e la Georgia - dove le condizioni atmosferiche consentono di ottenere un prodotto di eccellente qualità da allevare secondo il disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco".

Ma per il colmare il gap c'è spazio anche in Italia, per più di altri 3400 ettari di impianti.

La "Chiocciola Metodo Cherasco", riconosciuta e ricercata per la sua qualità ottenuta grazie all'applicazione del rigido disciplinare, nel 2019 ha visto aumentare il suo valore dell'83%, da €3 al chilo a €5,50 al chilo (nel 2020, causa pandemia, l'assemblea annuale degli Elicicoltori ANE ha deciso di lasciare le quote invariate). Insomma, i numeri parlano chiaro, investire nelle chioccioline conviene anche perché l'Istituto Internazionale di Elicicoltura assicura una "doppia redditività": oltre che dalla coltivazione e vendita delle chioccioline, si ricava reddito anche dalla bava di lumaca che viene estratta attraverso il MullerOne, macchinario innovativo brevettato dall'Istituto di Cherasco, che utilizza l'ozono e quindi un metodo cruelty-free. Nel 2019 è stata brevettata inoltre una nuova possibilità di generazione di reddito, la Snail Therapy, una pratica in cui le chioccioline vengono poggiate su determinati punti del corpo umano dove rilasciano la bava di lumaca, dando così beneficio sia alla pelle che al sistema nervoso dell'organismo.

L'economia elicoidale è vincente: un sistema completo, senza sprechi dove tutto si trasforma e nulla si butta e quindi rigenera reddito; dove l'impresa è consapevole del proprio ruolo sociale anche nel ridare dignità alla persona; dove la terra è il valore in assoluto più grande e quindi va rispettata e dove la Coltura dialoga profondamente con il concetto di Cultura.

### **LA FIRMA DI SIMONE SAMPO'**

Simone Sampò, in carica da 5 anni, ha dato una decisa svolta al mercato della lumaca accompagnando gli allevatori nelle diverse fasi di sviluppo della loro attività: dalle analisi preliminari sul terreno che si vuole destinare ad allevamento, alla consulenza per la preparazione del business plan e per la partecipazione ai bandi, fino all'assistenza per la gestione dell'impianto, della vegetazione e delle chioccioline.

"Oltre a creare consapevolezza, come e con slow food, l'economia elicoidale va oltre creando un sistema economico che ha come finalità la redistribuzione di reddito, di network, di benessere riportando la dignità alle persone - afferma Simone Sampò. Oggi questo sistema lo rappresenta la chiocciolina, ma un domani lo potranno rappresentare la nocciolina, il miele; con tanta ricerca e sviluppo si sviluppano i settori economici da coinvolgere".

L'Istituto Internazionale di Elicicoltura, attraverso la sua Accademia e il suo reparto Ricerca e Sviluppo, è costantemente a fianco degli elicicoltori affiliati al disciplinare e garantisce sia l'accesso al credito - attraverso una partnership con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, del Gruppo Cassa Centrale Banca, istituto di credito del cuneese che conosce a fondo il settore delle chioccioline - sia il ritiro della produzione (sia chioccioline, sia bava) da lavorare in Lumacheria Italiana e in S'Agapò, rispettivamente il brand di prodotti alimentari e quello di prodotti cosmetici e farmaceutici sviluppati dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, oltre a dare



consulenza su come produrre in proprio, allargando così le spire dell'economia elicoidale.

### **I NUMERI DELL'ELICOLTURA "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

- 1.020 gli allevamenti elicicoli sul territorio italiano
- 715 quelli che seguono il Disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco"
- 350 milioni di euro il volume d'affari
- 9.700 le persone che lavorano nell'indotto (ristorazione, somministrazione, conservatoria, produzione di bava, cosmetica, farmaceutica, settore alimentare)
- 80% la percentuale di chioccioline di raccolta che vengono importate dal mercato estero
- 3.400 gli ettari ulteriori che servirebbero per colmare il gap di produzione
- il 54% del prodotto consumato arriva da lumache di raccolta, il 46% da lumache provenienti da allevamenti intensivo

### **IL DECALOGO DELL'ECONOMIA ELICOIDALE**

- Sostenibilità ambientale e green economy - per lavorare tutti assieme nell'unica direzione concepibile oggi: la salvaguardia dell'ambiente
- Biodiversità - la grande sconosciuta del nostro pianeta, da studiare, riscoprire e tutelare
- Applicazione digitali - per condividere in tempo reale skills, risposte e informazioni
- Educazione alimentare - la filiera alimentare nasce e finisce nel piatto e nel cestino della spesa, tocca a tutti noi essere consapevoli e attenti
- Attenzione sociale - per crescere assieme, senza lasciare nessuno indietro
- Ricerca e Sviluppo - la ricerca e i fondi legati ad essa sono il midollo della crescita
- Internazionalizzazione - per raggiungere tutti
- Promozione culturale - perché senza la cultura non esiste creatività né trasmissione delle tradizioni
- Valorizzazione delle eccellenze territoriali - è essenziale farsi ambasciatore della propria terra

### **IL DISCIPLINARE "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

Le regole per un impianto dal potenziale di reddito altissimo e un prodotto 100% naturale e biologico.

Il successo della "Chiocciola Metodo Cherasco" è frutto del relativo Disciplinare, rivoluzionato dal sistema di allevamento a ciclo naturale completo. Il significato di questo sistema sta nell'auto sostentamento degli impianti elicicoli: la chiocciola deve mangiare ciò che viene appositamente prodotto e che cresce direttamente dalla terra. Solo così si può ottenere un prodotto super naturale con le caratteristiche della Chiocciola Metodo Cherasco.

#### **I 6 fondamentali**

- allevamento all'aperto
- alimentazione vegetale
- riproduttori certificati
- migrazione naturale
- rete helitex
- agricoltura simbiotica

Le regole fondamentali sono rigide ma dall'efficacia immediata: prima su tutti, gli impianti devono essere all'aperto, proprio per ricreare le condizioni di vita naturali e mantenere libero l'ecosistema del mollusco. Vietati anche i ripari dagli agenti atmosferici, l'unico materiale che separa i recinti deve essere la Rete Helitex, brevettato e resistente ai raggi UV e alle proprietà corrosive della bava, volto alla tutela della salute e della protezione della lumaca. Altra regola fondamentale è l'alimentazione esclusivamente vegetale, in due diversi momenti e luoghi: ogni recinto è suddiviso in due distinte zone - non fisicamente, quella di riproduzione e quella di ingrasso. La chiocciola si muove da uno all'altro in modo spontaneo, ecco perché la si chiama "migrazione naturale", caratteristica innovativa introdotta dall'Istituto, ancora una volta per preservare il ciclo di vita naturale della lumaca. Alla base dell'allevamento a ciclo naturale completo ci sono anche i riproduttori certificati della specie (le chioccioline Helix Aspersa che ad ogni ciclo garantiscono la ripopolazione dell'allevamento), che deve essere l'allevamento stesso a produrre da sé in modo da garantirsi un numero adeguato di soggetti con le corrette caratteristiche per fini riproduttivi.

Infine, l'agricoltura simbiotica: un metodo di allevamento che si fonda sulla valorizzazione della catena alimentare e i suoi attori: terra, animali e uomo che sono legati in modo imprescindibile.

Ecco perché l'Istituto presta attenzione alla sostenibilità ambientale e il rispetto per la natura, e al rispetto per il consumatore con un prodotto biologico, naturale e genuino.

Questo vale per tutta la filiera che l'Istituto ha creato intorno a sé, dimostrazione dell'obiettivo dell'economia elicoidale, innovativa, redditizia ed entusiasmante: dalla gastronomia tradizionale all'alta cucina, poi i prodotti benessere e bellezza a base di bava di lumaca, la didattica ai bambini per insegnare valori quali il rispetto per la natura.

### **IL DISEGNO DI LEGGE**

È attualmente in itinere in Senato la proposta di un Disegno di Legge dedicato al settore elicicolo.

Sollecitato dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, che ha evidenziato un vuoto di regolamentazione nel settore, l'obiettivo è il miglioramento degli allevamenti a ciclo naturale con lo scopo di regolamentare non solo il sistema di allevamento, ma anche di normare l'elicicoltura italiana al fine di implementare gli aspetti occupazionali nazionali e avere sempre meno necessità di importazioni dall'estero.

Nel maggio 2021 L'istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco, rappresentato da Simone Sampò, è stato ascoltato in Senato nel corso dell'Audizione per finalizzare il testo di legge.

L'elicicoltura Chiocciola Metodo Cherasco è un importante movimento sinergico fra zootecnia e agronomia: il rispetto dell'ambiente, del tipo di allevamento e alimentazione, dei cicli naturali dell'animale, non possono prescindere dallo sviluppo di un sistema di regole rivolto all'ottenimento di una materia prima, sia la carne che i derivati come la bava, di altissima qualità.

### **L'ISTITUTO DI ELICOLTURA DI CHERASCO NEL MONDO**

Lo sviluppo internazionale del brand Metodo Cherasco rappresenta un grande obiettivo strategico di medio e lungo periodo dell'Istituto di Elicicoltura. Gli ultimi paesi a aderire al modello per uno sviluppo ampio dell'elicicoltura, in termini di integrazione ed alternativa ai sistemi di allevamento tradizionale, sono stati la Georgia ed il Marocco.

L'Istituto oggi è quindi presente in 18 paesi nel mondo: Libano, Spagna, Grecia, Marocco, Tunisia, Malta, Giordania, Georgia, Ungheria, Bulgaria, Francia, Croazia, Serbia, Australia, Irlanda, Iran, Bahamas, Senegal.

Recentemente i Ministeri dell'Agricoltura dell'Algeria, del Sud Africa e della Croazia hanno inviato richiesta di adesione.

### **L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ELICOLTURA: LA STORIA**

Fin dal momento della sua fondazione nel 1973, l'Istituto Internazionale di Elicicoltura si caratterizza per un solido approccio tecnico-scientifico finalizzato al miglioramento delle efficienze degli allevamenti a ciclo naturale, con l'obiettivo di sviluppare un metodo che garantisse la massima capacità produttiva coniugata al valore di una filiera naturale.

Ed è così che anche l'allevamento della chiocciola è passato, in questi 40 anni, da attività marginale, poco conosciuta, rischiosa anche sotto certi aspetti per le limitate conoscenze delle necessità biologiche e zootecniche del mollusco, a una vera e propria attività agricola, sempre più diffusa e praticata.

Nel 1978 il gruppo più attivo di coloro che partecipavano allo scambio di informazioni, dati e di tecniche di allevamento in seno all'Istituto diede vita all'Associazione Nazionale Elicicoltori (ANE), che venne subito associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), con la finalità di creare una rete tra i produttori di lumache a ciclo naturale completo per garantirne la giusta tutela e promuovere le iniziative di valorizzazione del prodotto.

Il lavoro in forte sinergia dell'Istituto e dell'Associazione Nazionale Elicicoltori ha prodotto risultati concreti e avvalorati da numeri importanti, che sottolineano la crescita esponenziale del settore: nel 1980 in Italia sono presenti impianti di allevamento pari a 5.000.000 di Mq che, negli anni successivi, grazie ad un incremento annuale consolidato pari al 10 - 15 % di superficie, diventano 40.000.000 Mq nel 1990 e ben 115.000.000 Mq nel 2016.

In questo arco temporale l'Istituto, unitamente all'ANE, ha garantito a tutti coloro che si sono avvicinati al mondo dell'allevamento un costante

supporto commerciale perché, la struttura garantisce la condizione del ritiro e del piazzamento sul mercato del prodotto proveniente dagli allevamenti italiani.

Nel mese di novembre 2016 si concretizza un ulteriore passaggio, forse il più prestigioso nell'ambito dell'universo del food in Italia: L'Istituto Internazionale di Ellicoltura diventa Partner dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) e, così, consolida un rapporto tra due soggetti che sposano la medesima filosofia nell'ambito della produzione naturale e orientata alla sostenibilità.

L'Istituto collabora in maniera attiva con gli atenei italiani nell'ambito di progetti di ricerca e, in ambito internazionale, supporta molte iniziative culturali mettendo a disposizione le proprie analisi e competenze.

Oggi l'Istituto continua l'incremento della sua filiera produttiva con progetti legati oltre che al mondo dell'imprenditoria d'allevamento anche alla didattica con il progetto F-Helicoltura dedicato ai bambini dell'asilo e della Scuola Primaria, progetti riabilitativi con la costruzione di allevamenti a ciclo naturale presso Istituti di cura e di degenza dove i degenti traggono giovamento dal prendersi cura delle chioccioline con i tempi lenti e scanditi della chiocciola che ben si adattano ai tempi imposti dalle cure, la linea farmaceutica e cosmetica a cura di S'Agapò Cosmetici con cui propone prodotti di altissimo livello grazie alla qualità della bava di lumaca Chiocciola Metodo Cherasco e Lumacheria Italiana, il brand di prodotti alimentari a base di Chiocciola Metodo Cherasco.

[Vai all'articolo originale](#)



# La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix

**A Cherasco, sabato 16 e domenica 17 ottobre 2021 si terrà l'unica manifestazione internazionale dedicata alle chiocciole.**

Devono essere speciali la terra, l'aria e le genti delle Langhe. Patria di slow food, del Barolo, di eccellenze gastronomiche come il pregiato tartufo e i formaggi, questo territorio Patrimonio Unesco, ha un "humus" fertile nel quale si è sviluppata una nuova economia agricola in grado di estendersi a diversi altri settori.

È l'**economia elicoidale** - green, etica e vivibile - basata sull'allevamento delle chiocciole sviluppato dall'**Istituto Internazionale di Elicicoltura** della cittadina piemontese, già conosciuta storicamente come "Città delle paci" e che ora è la capitale incontrastata delle chiocciole allevate secondo il "**Metodo Cherasco**". Metodo che assicura una "doppia redditività" diretta - oltre che dalla coltivazione e vendita delle chiocciole si ricava reddito anche dalla vendita della bava di lumaca - e opportunità di redditività indiretta.

Neologismo coniato da **Simone Sampò** - Presidente dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco - l'economia elicoidale, si sviluppa "a spirale": coinvolge diversi comparti, creando valore in termini di lavoro, reddito e benessere sociale ed ambientale oltre che nel settore gastronomico - la carne di chiocciola è ricchissima di proteine con appena lo 0,7% di grassi (meno della sogliola) e l'allevamento richiede un dispendio minimo di acqua ed energia - anche in altri settori produttivi. Sono anche coinvolti il segmento prodotti di benessere, bellezza e farmaceutica - la bava delle lumache ha eccezionali proprietà cicatrizzanti, nutrienti e antiossidanti e funge da gastroprotettore naturale; il commercio di frutta e verdura - la bava è un antimicrobico naturale in grado di allungare lo shelf-life dei prodotti confezionati; lo sviluppo di applicazioni tecnologiche avanzate negli impianti come sensoristica e blockchain; il sociale con progetti riabilitativi dove i pazienti traggono giovamento nel prendersi cura della chiocciola con tempi lunghi e scanditi, proprio come quelli del piccolo mollusco, e il progetto F-Helicicoltura dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura, ovvero insegnare a bambini e ragazzi il rispetto della natura attraverso l'osservazione e la cura delle chiocciole.

Alla base di tutto c'è la chiocciola, piccolo mollusco invertebrato collocato al fondo della catena alimentare, e la terra nella quale vive, cresce e si riproduce.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale, al rispetto per la natura e per il consumatore - alla base delle "**Chiocciole metodo Cherasco**" - dà origine a un prodotto biologico, naturale e genuino, la chiocciola di Cherasco, di cui "non si butta via niente": la carne nell'alta gastronomia, la bava di lumaca nei prodotti medici e cosmetici, gli intestini per l'alimentazione di altri animali, il guscio, fonte di calcare, nei prodotti ortodontici e per gli scrub nei massaggi.

Dalla chiocciola si origina un nuovo format economico, etico e sociale tridimensionale dove la materia prima - la chiocciola appunto - si autorigenera e apre reali e concrete opportunità di mercato in tutti e tre (da qui la tridimensionalità) i settori dell'economia: primario, secondario e terziario.

Un elicicoltore virtuoso, che sfrutta tutte le potenzialità offerte dal Metodo Cherasco, non solo alleva per vendere la carne e la bava ma fin da subito, ad esempio, può diventare commerciante vendendo Food e Cosmetica a proprio marchio. Può realizzare e curare laboratori didattici con le scuole di ogni ordine e grado, può partecipare ad eventi e manifestazioni.

**Non è un cerchio che si chiude, ma una spirale che apre nuove prospettive.**

### **L'ECONOMIA ELICOIDALE È IN CRESCITA.**

Sostenibile, costa poco, rende tanto.

Nell'economia elicoidale basata sulla "Chiocciola Metodo Cherasco" c'è spazio per nuovi agricoltori che abbiano la voglia e il desiderio di diventare imprenditori. Il potenziale di crescita è altissimo considerando che, a fronte di una richiesta in Italia di 4.500 tonnellate annue, i 1150 ettari di impianti attuali in Italia provvedono solo al 20% della domanda interna. L'80% del prodotto arriva da paesi esteri - Romania, Turchia, Indonesia in primis - dove la produzione è però di scarsa qualità perché proviene da filiere lunghe e non soggette ai dovuti controlli sanitari. L'Istituto Internazionale di Elicicoltura ha stretto accordi per lo sviluppo di una elicicoltura verde, sostenibile e rispettosa anche in altri paesi - notizia recente sono gli accordi con il Marocco e la Georgia - dove le condizioni atmosferiche consentono di ottenere un prodotto di eccellente qualità da allevare secondo il disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco".

Ma per il colmare il gap c'è spazio anche in Italia, per più di altri 3400 ettari di impianti.

La "Chiocciola Metodo Cherasco", riconosciuta e ricercata per la sua qualità ottenuta grazie all'applicazione del rigido disciplinare, nel 2019 ha visto aumentare il suo valore dell'83%, da €3 al chilo a €5,50 al chilo (nel 2020, causa pandemia, l'assemblea annuale degli Elicicoltori ANE ha deciso di lasciare le quote invariate). Insomma, i numeri parlano chiaro, investire nelle chioccioline conviene anche perché l'Istituto Internazionale di Elicicoltura assicura una "doppia redditività": oltre che dalla coltivazione e vendita delle chioccioline, si ricava reddito anche dalla bava di lumaca che viene estratta attraverso il MullerOne, macchinario innovativo brevettato dall'Istituto di Cherasco, che utilizza l'ozono e quindi un metodo cruelty-free. Nel 2019 è stata brevettata inoltre una nuova possibilità di generazione di reddito, la Snail Therapy, una pratica in cui le chioccioline vengono poggiate su determinati punti del corpo umano dove rilasciano la bava di lumaca, dando così beneficio sia alla pelle che al sistema nervoso dell'organismo.

L'economia elicoidale è vincente: un sistema completo, senza sprechi dove tutto si trasforma e nulla si butta e quindi rigenera reddito; dove l'impresa è consapevole del proprio ruolo sociale anche nel ridare dignità alla persona; dove la terra è il valore in assoluto più grande e quindi va rispettata e dove la Coltura dialoga profondamente con il concetto di Cultura.

### **LA FIRMA DI SIMONE SAMPO'**

Simone Sampò, in carica da 5 anni, ha dato una decisa svolta al mercato della lumaca accompagnando gli allevatori nelle diverse fasi di sviluppo della loro attività: dalle analisi preliminari sul terreno che si vuole destinare ad allevamento, alla consulenza per la preparazione del business plan e per la partecipazione ai bandi, fino all'assistenza per la gestione dell'impianto, della vegetazione e delle chioccioline.

"Oltre a creare consapevolezza, come e con slow food, l'economia elicoidale va oltre creando un sistema economico che ha come finalità la redistribuzione di reddito, di network, di benessere riportando la dignità alle persone - afferma Simone Sampò. Oggi questo sistema lo rappresenta la chiocciolina, ma un domani lo potranno rappresentare la nocciolina, il miele; con tanta ricerca e sviluppo si sviluppano i settori economici da coinvolgere".

L'Istituto Internazionale di Elicicoltura, attraverso la sua Accademia e il suo reparto Ricerca e Sviluppo, è costantemente a fianco degli elicicoltori affiliati al disciplinare e garantisce sia l'accesso al credito - attraverso una partnership con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, del Gruppo Cassa Centrale Banca, istituto di credito del cuneese che conosce a fondo il settore delle chioccioline - sia il ritiro della produzione (sia chioccioline, sia bava) da lavorare in Lumacheria Italiana e in S'Agapò, rispettivamente il brand di prodotti alimentari e quello di prodotti cosmetici e farmaceutici sviluppati dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, oltre a dare



consulenza su come produrre in proprio, allargando così le spire dell'economia elicoidale.

### **I NUMERI DELL'ELICOLTURA "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

- 1.020 gli allevamenti elicicoli sul territorio italiano
- 715 quelli che seguono il Disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco"
- 350 milioni di euro il volume d'affari
- 9.700 le persone che lavorano nell'indotto (ristorazione, somministrazione, conservatoria, produzione di bava, cosmetica, farmaceutica, settore alimentare)
- 80% la percentuale di chioccioline di raccolta che vengono importate dal mercato estero
- 3.400 gli ettari ulteriori che servirebbero per colmare il gap di produzione
- il 54% del prodotto consumato arriva da lumache di raccolta, il 46% da lumache provenienti da allevamenti intensivo

### **IL DECALOGO DELL'ECONOMIA ELICOIDALE**

- Sostenibilità ambientale e green economy - per lavorare tutti assieme nell'unica direzione concepibile oggi: la salvaguardia dell'ambiente
- Biodiversità - la grande sconosciuta del nostro pianeta, da studiare, riscoprire e tutelare
- Applicazione digitali - per condividere in tempo reale skills, risposte e informazioni
- Educazione alimentare - la filiera alimentare nasce e finisce nel piatto e nel cestino della spesa, tocca a tutti noi essere consapevoli e attenti
- Attenzione sociale - per crescere assieme, senza lasciare nessuno indietro
- Ricerca e Sviluppo - la ricerca e i fondi legati ad essa sono il midollo della crescita
- Internazionalizzazione - per raggiungere tutti
- Promozione culturale - perché senza la cultura non esiste creatività né trasmissione delle tradizioni
- Valorizzazione delle eccellenze territoriali - è essenziale farsi ambasciatore della propria terra

### **IL DISCIPLINARE "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

Le regole per un impianto dal potenziale di reddito altissimo e un prodotto 100% naturale e biologico.

Il successo della "Chiocciola Metodo Cherasco" è frutto del relativo Disciplinare, rivoluzionato dal sistema di allevamento a ciclo naturale completo. Il significato di questo sistema sta nell'auto sostentamento degli impianti elicicoli: la chiocciola deve mangiare ciò che viene appositamente prodotto e che cresce direttamente dalla terra. Solo così si può ottenere un prodotto super naturale con le caratteristiche della Chiocciola Metodo Cherasco.

#### **I 6 fondamentali**

- allevamento all'aperto
- alimentazione vegetale
- riproduttori certificati
- migrazione naturale
- rete helitex
- agricoltura simbiotica

Le regole fondamentali sono rigide ma dall'efficacia immediata: prima su tutti, gli impianti devono essere all'aperto, proprio per ricreare le condizioni di vita naturali e mantenere libero l'ecosistema del mollusco. Vietati anche i ripari dagli agenti atmosferici, l'unico materiale che separa i recinti deve essere la Rete Helitex, brevettato e resistente ai raggi UV e alle proprietà corrosive della bava, volto alla tutela della salute e della protezione della lumaca. Altra regola fondamentale è l'alimentazione esclusivamente vegetale, in due diversi momenti e luoghi: ogni recinto è suddiviso in due distinte zone - non fisicamente, quella di riproduzione e quella di ingrasso. La chiocciola si muove da uno all'altro in modo spontaneo, ecco perché la si chiama "migrazione naturale", caratteristica innovativa introdotta dall'Istituto, ancora una volta per preservare il ciclo di vita naturale della lumaca. Alla base dell'allevamento a ciclo naturale completo ci sono anche i riproduttori certificati della specie (le chioccioline Helix Aspersa che ad ogni ciclo garantiscono la ripopolazione dell'allevamento), che deve essere l'allevamento stesso a produrre da sé in modo da garantirsi un numero adeguato di soggetti con le corrette caratteristiche per fini riproduttivi.

Infine, l'agricoltura simbiotica: un metodo di allevamento che si fonda sulla valorizzazione della catena alimentare e i suoi attori: terra, animali e uomo che sono legati in modo imprescindibile.

Ecco perché l'Istituto presta attenzione alla sostenibilità ambientale e il rispetto per la natura, e al rispetto per il consumatore con un prodotto biologico, naturale e genuino.

Questo vale per tutta la filiera che l'Istituto ha creato intorno a sé, dimostrazione dell'obiettivo dell'economia elicoidale, innovativa, redditizia ed entusiasmante: dalla gastronomia tradizionale all'alta cucina, poi i prodotti benessere e bellezza a base di bava di lumaca, la didattica ai bambini per insegnare valori quali il rispetto per la natura.

### **IL DISEGNO DI LEGGE**

È attualmente in itinere in Senato la proposta di un Disegno di Legge dedicato al settore elicicolo.

Sollecitato dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, che ha evidenziato un vuoto di regolamentazione nel settore, l'obiettivo è il miglioramento degli allevamenti a ciclo naturale con lo scopo di regolamentare non solo il sistema di allevamento, ma anche di normare l'elicicoltura italiana al fine di implementare gli aspetti occupazionali nazionali e avere sempre meno necessità di importazioni dall'estero.

Nel maggio 2021 L'istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco, rappresentato da Simone Sampò, è stato ascoltato in Senato nel corso dell'Audizione per finalizzare il testo di legge.

L'elicicoltura Chiocciola Metodo Cherasco è un importante movimento sinergico fra zootecnia e agronomia: il rispetto dell'ambiente, del tipo di allevamento e alimentazione, dei cicli naturali dell'animale, non possono prescindere dallo sviluppo di un sistema di regole rivolto all'ottenimento di una materia prima, sia la carne che i derivati come la bava, di altissima qualità.

### **L'ISTITUTO DI ELICOLTURA DI CHERASCO NEL MONDO**

Lo sviluppo internazionale del brand Metodo Cherasco rappresenta un grande obiettivo strategico di medio e lungo periodo dell'Istituto di Elicicoltura. Gli ultimi paesi a aderire al modello per uno sviluppo ampio dell'elicicoltura, in termini di integrazione ed alternativa ai sistemi di allevamento tradizionale, sono stati la Georgia ed il Marocco.

L'Istituto oggi è quindi presente in 18 paesi nel mondo: Libano, Spagna, Grecia, Marocco, Tunisia, Malta, Giordania, Georgia, Ungheria, Bulgaria, Francia, Croazia, Serbia, Australia, Irlanda, Iran, Bahamas, Senegal.

Recentemente i Ministeri dell'Agricoltura dell'Algeria, del Sud Africa e della Croazia hanno inviato richiesta di adesione.

### **L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ELICOLTURA: LA STORIA**

Fin dal momento della sua fondazione nel 1973, l'Istituto Internazionale di Elicicoltura si caratterizza per un solido approccio tecnico-scientifico finalizzato al miglioramento delle efficienze degli allevamenti a ciclo naturale, con l'obiettivo di sviluppare un metodo che garantisse la massima capacità produttiva coniugata al valore di una filiera naturale.

Ed è così che anche l'allevamento della chiocciola è passato, in questi 40 anni, da attività marginale, poco conosciuta, rischiosa anche sotto certi aspetti per le limitate conoscenze delle necessità biologiche e zootecniche del mollusco, a una vera e propria attività agricola, sempre più diffusa e praticata.

Nel 1978 il gruppo più attivo di coloro che partecipavano allo scambio di informazioni, dati e di tecniche di allevamento in seno all'Istituto diede vita all'Associazione Nazionale Elicicoltori (ANE), che venne subito associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), con la finalità di creare una rete tra i produttori di lumache a ciclo naturale completo per garantirne la giusta tutela e promuovere le iniziative di valorizzazione del prodotto.

Il lavoro in forte sinergia dell'Istituto e dell'Associazione Nazionale Elicicoltori ha prodotto risultati concreti e avvalorati da numeri importanti, che sottolineano la crescita esponenziale del settore: nel 1980 in Italia sono presenti impianti di allevamento pari a 5.000.000 di Mq che, negli anni successivi, grazie ad un incremento annuale consolidato pari al 10 - 15 % di superficie, diventano 40.000.000 Mq nel 1990 e ben 115.000.000 Mq nel 2016.

In questo arco temporale l'Istituto, unitamente all'ANE, ha garantito a tutti coloro che si sono avvicinati al mondo dell'allevamento un costante

supporto commerciale perché, la struttura garantisce la condizione del ritiro e del piazzamento sul mercato del prodotto proveniente dagli allevamenti italiani.

Nel mese di novembre 2016 si concretizza un ulteriore passaggio, forse il più prestigioso nell'ambito dell'universo del food in Italia: L'Istituto Internazionale di Elicoltura diventa Partner dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) e, così, consolida un rapporto tra due soggetti che sposano la medesima filosofia nell'ambito della produzione naturale e orientata alla sostenibilità.

L'Istituto collabora in maniera attiva con gli atenei italiani nell'ambito di progetti di ricerca e, in ambito internazionale, supporta molte iniziative culturali mettendo a disposizione le proprie analisi e competenze.

Oggi l'Istituto continua l'incremento della sua filiera produttiva con progetti legati oltre che al mondo dell'imprenditoria d'allevamento anche alla didattica con il progetto F-Helicoltura dedicato ai bambini dell'asilo e della Scuola Primaria, progetti riabilitativi con la costruzione di allevamenti a ciclo naturale presso Istituti di cura e di degenza dove i degenti traggono giovamento dal prendersi cura delle chioccioline con i tempi lenti e scanditi della chiocciola che ben si adattano ai tempi imposti dalle cure, la linea farmaceutica e cosmetica a cura di S'Agapò Cosmetici con cui propone prodotti di altissimo livello grazie alla qualità della bava di lumaca Chiocciola Metodo Cherasco e Lumacheria Italiana, il brand di prodotti alimentari a base di Chiocciola Metodo Cherasco.

[Vai all'articolo originale](#)

# La chiocciola "metodo Cherasco" protagonista della due giorni di Helix

A Cherasco, sabato 16 e domenica 17 ottobre 2021 si terrà l'unica manifestazione internazionale dedicata alle chiocciole.

Devono essere speciali la terra, l'aria e le genti delle Langhe. Patria di slow food, del Barolo, di eccellenze gastronomiche come il pregiato tartufo e i formaggi, questo territorio Patrimonio Unesco, ha un "humus" fertile nel quale si è sviluppata una nuova economia agricola in grado di estendersi a diversi altri settori.

È l'economia elicoidale - green, etica e vivibile - basata sull'allevamento delle chiocciole sviluppato dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura della cittadina piemontese, già conosciuta storicamente come "Città delle paci" e che ora è la capitale incontrastata delle chiocciole allevate secondo il "Metodo Cherasco". Metodo che assicura una "doppia redditività" diretta - oltre che dalla coltivazione e vendita delle chiocciole si ricava reddito anche dalla vendita della bava di lumaca - e opportunità di redditività indiretta.

Neologismo coniato da Simone Sampò - Presidente dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco - l'economia elicoidale, si sviluppa "a spirale": coinvolge diversi comparti, creando valore in termini di lavoro, reddito e benessere sociale ed ambientale oltre che nel settore gastronomico - la carne di chiocciola è ricchissima di proteine con appena lo 0,7% di grassi (meno della sogliola) e l'allevamento richiede un dispendio minimo di acqua ed energia - anche in altri settori produttivi. Sono anche coinvolti il segmento prodotti di benessere, bellezza e farmaceutica - la bava delle lumache ha eccezionali proprietà cicatrizzanti, nutrienti e antiossidanti e funge da gastroprotettore naturale; il commercio di frutta e verdura - la bava è un antimicrobico naturale in grado di allungare lo shelf-life dei prodotti confezionati; lo sviluppo di applicazioni tecnologiche avanzate negli impianti come sensoristica e blockchain; il sociale con progetti riabilitativi dove i pazienti traggono giovamento nel prendersi cura della chiocciola con tempi lunghi e scanditi, proprio come quelli del piccolo mollusco, e il progetto F-Helicicoltura dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura, ovvero insegnare a bambini e ragazzi il rispetto della natura attraverso l'osservazione e la cura delle chiocciole.

Alla base di tutto c'è la chiocciola, piccolo mollusco invertebrato collocato al fondo della catena alimentare, e la terra nella quale vive, cresce e si riproduce.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale, al rispetto per la natura e per il consumatore - alla base delle "Chiocciole metodo Cherasco" - dà origine a un prodotto biologico, naturale e genuino, la chiocciola di Cherasco, di cui "non si butta via niente": la carne nell'alta gastronomia, la bava di lumaca nei prodotti medici e cosmetici, gli intestini per l'alimentazione di altri animali, il guscio, fonte di calcare, nei prodotti ortodontici e per gli scrub nei massaggi.

Dalla chiocciola si origina un nuovo format economico, etico e sociale tridimensionale dove la materia prima - la chiocciola appunto - si autorigenera e apre reali e concrete opportunità di mercato in tutti e tre (da qui la tridimensionalità) i settori dell'economia: primario, secondario e terziario.



Un elicicoltore virtuoso, che sfrutta tutte le potenzialità offerte dal Metodo Cherasco, non solo alleva per vendere la carne e la bava ma fin da subito, ad esempio, può diventare commerciante vendendo Food e Cosmetica a proprio marchio. Può realizzare e curare laboratori didattici con le scuole di ogni ordine e grado, può partecipare ad eventi e manifestazioni.

**Non è un cerchio che si chiude, ma una spirale che apre nuove prospettive.**

### **L'ECONOMIA ELICOIDALE È IN CRESCITA.**

Sostenibile, costa poco, rende tanto.

Nell'economia elicoidale basata sulla "Chiocciola Metodo Cherasco" c'è spazio per nuovi agricoltori che abbiano la voglia e il desiderio di diventare imprenditori. Il potenziale di crescita è altissimo considerando che, a fronte di una richiesta in Italia di 4.500 tonnellate annue, i 1150 ettari di impianti attuali in Italia provvedono solo al 20% della domanda interna. L'80% del prodotto arriva da paesi esteri - Romania, Turchia, Indonesia in primis - dove la produzione è però di scarsa qualità perché proviene da filiere lunghe e non soggette ai dovuti controlli sanitari. L'Istituto Internazionale di Elicicoltura ha stretto accordi per lo sviluppo di una elicicoltura verde, sostenibile e rispettosa anche in altri paesi - notizia recente sono gli accordi con il Marocco e la Georgia - dove le condizioni atmosferiche consentono di ottenere un prodotto di eccellente qualità da allevare secondo il disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco".

Ma per il colmare il gap c'è spazio anche in Italia, per più di altri 3400 ettari di impianti.

La "Chiocciola Metodo Cherasco", riconosciuta e ricercata per la sua qualità ottenuta grazie all'applicazione del rigido disciplinare, nel 2019 ha visto aumentare il suo valore dell'83%, da €3 al chilo a €5,50 al chilo (nel 2020, causa pandemia, l'assemblea annuale degli Elicicoltori ANE ha deciso di lasciare le quote invariate). Insomma, i numeri parlano chiaro, investire nelle chioccioline conviene anche perché l'Istituto Internazionale di Elicicoltura assicura una "doppia redditività": oltre che dalla coltivazione e vendita delle chioccioline, si ricava reddito anche dalla bava di lumaca che viene estratta attraverso il MullerOne, macchinario innovativo brevettato dall'Istituto di Cherasco, che utilizza l'ozono e quindi un metodo cruelty-free. Nel 2019 è stata brevettata inoltre una nuova possibilità di generazione di reddito, la Snail Therapy, una pratica in cui le chioccioline vengono poggiate su determinati punti del corpo umano dove rilasciano la bava di lumaca, dando così beneficio sia alla pelle che al sistema nervoso dell'organismo.

L'economia elicoidale è vincente: un sistema completo, senza sprechi dove tutto si trasforma e nulla si butta e quindi rigenera reddito; dove l'impresa è consapevole del proprio ruolo sociale anche nel ridare dignità alla persona; dove la terra è il valore in assoluto più grande e quindi va rispettata e dove la Coltura dialoga profondamente con il concetto di Cultura.

### **LA FIRMA DI SIMONE SAMPO'**

Simone Sampò, in carica da 5 anni, ha dato una decisa svolta al mercato della lumaca accompagnando gli allevatori nelle diverse fasi di sviluppo della loro attività: dalle analisi preliminari sul terreno che si vuole destinare ad allevamento, alla consulenza per la preparazione del business plan e per la partecipazione ai bandi, fino all'assistenza per la gestione dell'impianto, della vegetazione e delle chioccioline.

"Oltre a creare consapevolezza, come e con slow food, l'economia elicoidale va oltre creando un sistema economico che ha come finalità la redistribuzione di reddito, di network, di benessere riportando la dignità alle persone - afferma Simone Sampò. Oggi questo sistema lo rappresenta la chiocciolina, ma un domani lo potranno rappresentare la nocciolina, il miele; con tanta ricerca e sviluppo si sviluppano i settori economici da coinvolgere".

L'Istituto Internazionale di Elicicoltura, attraverso la sua Accademia e il suo reparto Ricerca e Sviluppo, è costantemente a fianco degli elicicoltori affiliati al disciplinare e garantisce sia l'accesso al credito - attraverso una partnership con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, del Gruppo Cassa Centrale Banca, istituto di credito del cuneese che conosce a fondo il settore delle chioccioline - sia il ritiro della produzione (sia chioccioline, sia bava) da lavorare in Lumacheria Italiana e in S'Agapò, rispettivamente il brand di prodotti alimentari e quello di prodotti cosmetici e farmaceutici sviluppati dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, oltre a dare



consulenza su come produrre in proprio, allargando così le spire dell'economia elicoidale.

### **I NUMERI DELL'ELICOLTURA "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

- 1.020 gli allevamenti elicicoli sul territorio italiano
- 715 quelli che seguono il Disciplinare "Chiocciola Metodo Cherasco"
- 350 milioni di euro il volume d'affari
- 9.700 le persone che lavorano nell'indotto (ristorazione, somministrazione, conservatoria, produzione di bava, cosmetica, farmaceutica, settore alimentare)
- 80% la percentuale di chioccioline di raccolta che vengono importate dal mercato estero
- 3.400 gli ettari ulteriori che servirebbero per colmare il gap di produzione
- il 54% del prodotto consumato arriva da lumache di raccolta, il 46% da lumache provenienti da allevamenti intensivo

### **IL DECALOGO DELL'ECONOMIA ELICOIDALE**

- Sostenibilità ambientale e green economy - per lavorare tutti assieme nell'unica direzione concepibile oggi: la salvaguardia dell'ambiente
- Biodiversità - la grande sconosciuta del nostro pianeta, da studiare, riscoprire e tutelare
- Applicazione digitali - per condividere in tempo reale skills, risposte e informazioni
- Educazione alimentare - la filiera alimentare nasce e finisce nel piatto e nel cestino della spesa, tocca a tutti noi essere consapevoli e attenti
- Attenzione sociale - per crescere assieme, senza lasciare nessuno indietro
- Ricerca e Sviluppo - la ricerca e i fondi legati ad essa sono il midollo della crescita
- Internazionalizzazione - per raggiungere tutti
- Promozione culturale - perché senza la cultura non esiste creatività né trasmissione delle tradizioni
- Valorizzazione delle eccellenze territoriali - è essenziale farsi ambasciatore della propria terra

### **IL DISCIPLINARE "CHIOCCIOLA METODO CHERASCO"**

Le regole per un impianto dal potenziale di reddito altissimo e un prodotto 100% naturale e biologico.

Il successo della "Chiocciola Metodo Cherasco" è frutto del relativo Disciplinare, rivoluzionato dal sistema di allevamento a ciclo naturale completo. Il significato di questo sistema sta nell'auto sostentamento degli impianti elicicoli: la chiocciola deve mangiare ciò che viene appositamente prodotto e che cresce direttamente dalla terra. Solo così si può ottenere un prodotto super naturale con le caratteristiche della Chiocciola Metodo Cherasco.

#### **I 6 fondamentali**

- allevamento all'aperto
- alimentazione vegetale
- riproduttori certificati
- migrazione naturale
- rete helitex
- agricoltura simbiotica

Le regole fondamentali sono rigide ma dall'efficacia immediata: prima su tutti, gli impianti devono essere all'aperto, proprio per ricreare le condizioni di vita naturali e mantenere libero l'ecosistema del mollusco. Vietati anche i ripari dagli agenti atmosferici, l'unico materiale che separa i recinti deve essere la Rete Helitex, brevettato e resistente ai raggi UV e alle proprietà corrosive della bava, volto alla tutela della salute e della protezione della lumaca. Altra regola fondamentale è l'alimentazione esclusivamente vegetale, in due diversi momenti e luoghi: ogni recinto è suddiviso in due distinte zone - non fisicamente, quella di riproduzione e quella di ingrasso. La chiocciola si muove da uno all'altro in modo spontaneo, ecco perché la si chiama "migrazione naturale", caratteristica innovativa introdotta dall'Istituto, ancora una volta per preservare il ciclo di vita naturale della lumaca. Alla base dell'allevamento a ciclo naturale completo ci sono anche i riproduttori certificati della specie (le chioccioline Helix Aspersa che ad ogni ciclo garantiscono la ripopolazione dell'allevamento), che deve essere l'allevamento stesso a produrre da sé in modo da garantirsi un numero adeguato di soggetti con le corrette caratteristiche per fini riproduttivi.

Infine, l'agricoltura simbiotica: un metodo di allevamento che si fonda sulla valorizzazione della catena alimentare e i suoi attori: terra, animali e uomo che sono legati in modo imprescindibile.

Ecco perché l'Istituto presta attenzione alla sostenibilità ambientale e il rispetto per la natura, e al rispetto per il consumatore con un prodotto biologico, naturale e genuino.

Questo vale per tutta la filiera che l'Istituto ha creato intorno a sé, dimostrazione dell'obiettivo dell'economia elicoidale, innovativa, redditizia ed entusiasmante: dalla gastronomia tradizionale all'alta cucina, poi i prodotti benessere e bellezza a base di bava di lumaca, la didattica ai bambini per insegnare valori quali il rispetto per la natura.

### **IL DISEGNO DI LEGGE**

È attualmente in itinere in Senato la proposta di un Disegno di Legge dedicato al settore elicicolo.

Sollecitato dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura, che ha evidenziato un vuoto di regolamentazione nel settore, l'obiettivo è il miglioramento degli allevamenti a ciclo naturale con lo scopo di regolamentare non solo il sistema di allevamento, ma anche di normare l'elicicoltura italiana al fine di implementare gli aspetti occupazionali nazionali e avere sempre meno necessità di importazioni dall'estero.

Nel maggio 2021 L'istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco, rappresentato da Simone Sampò, è stato ascoltato in Senato nel corso dell'Audizione per finalizzare il testo di legge.

L'elicicoltura Chiocciola Metodo Cherasco è un importante movimento sinergico fra zootecnia e agronomia: il rispetto dell'ambiente, del tipo di allevamento e alimentazione, dei cicli naturali dell'animale, non possono prescindere dallo sviluppo di un sistema di regole rivolto all'ottenimento di una materia prima, sia la carne che i derivati come la bava, di altissima qualità.

### **L'ISTITUTO DI ELICOLTURA DI CHERASCO NEL MONDO**

Lo sviluppo internazionale del brand Metodo Cherasco rappresenta un grande obiettivo strategico di medio e lungo periodo dell'Istituto di Elicicoltura. Gli ultimi paesi a aderire al modello per uno sviluppo ampio dell'elicicoltura, in termini di integrazione ed alternativa ai sistemi di allevamento tradizionale, sono stati la Georgia ed il Marocco.

L'Istituto oggi è quindi presente in 18 paesi nel mondo: Libano, Spagna, Grecia, Marocco, Tunisia, Malta, Giordania, Georgia, Ungheria, Bulgaria, Francia, Croazia, Serbia, Australia, Irlanda, Iran, Bahamas, Senegal.

Recentemente i Ministeri dell'Agricoltura dell'Algeria, del Sud Africa e della Croazia hanno inviato richiesta di adesione.

### **L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ELICOLTURA: LA STORIA**

Fin dal momento della sua fondazione nel 1973, l'Istituto Internazionale di Elicicoltura si caratterizza per un solido approccio tecnico-scientifico finalizzato al miglioramento delle efficienze degli allevamenti a ciclo naturale, con l'obiettivo di sviluppare un metodo che garantisse la massima capacità produttiva coniugata al valore di una filiera naturale.

Ed è così che anche l'allevamento della chiocciola è passato, in questi 40 anni, da attività marginale, poco conosciuta, rischiosa anche sotto certi aspetti per le limitate conoscenze delle necessità biologiche e zootecniche del mollusco, a una vera e propria attività agricola, sempre più diffusa e praticata.

Nel 1978 il gruppo più attivo di coloro che partecipavano allo scambio di informazioni, dati e di tecniche di allevamento in seno all'Istituto diede vita all'Associazione Nazionale Elicicoltori (ANE), che venne subito associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), con la finalità di creare una rete tra i produttori di lumache a ciclo naturale completo per garantirne la giusta tutela e promuovere le iniziative di valorizzazione del prodotto.

Il lavoro in forte sinergia dell'Istituto e dell'Associazione Nazionale Elicicoltori ha prodotto risultati concreti e avvalorati da numeri importanti, che sottolineano la crescita esponenziale del settore: nel 1980 in Italia sono presenti impianti di allevamento pari a 5.000.000 di Mq che, negli anni successivi, grazie ad un incremento annuale consolidato pari al 10 - 15 % di superficie, diventano 40.000.000 Mq nel 1990 e ben 115.000.000 Mq nel 2016.

In questo arco temporale l'Istituto, unitamente all'ANE, ha garantito a tutti coloro che si sono avvicinati al mondo dell'allevamento un costante

supporto commerciale perché, la struttura garantisce la condizione del ritiro e del piazzamento sul mercato del prodotto proveniente dagli allevamenti italiani.

Nel mese di novembre 2016 si concretizza un ulteriore passaggio, forse il più prestigioso nell'ambito dell'universo del food in Italia: L'Istituto Internazionale di Elicoltura diventa Partner dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) e, così, consolida un rapporto tra due soggetti che sposano la medesima filosofia nell'ambito della produzione naturale e orientata alla sostenibilità.

L'Istituto collabora in maniera attiva con gli atenei italiani nell'ambito di progetti di ricerca e, in ambito internazionale, supporta molte iniziative culturali mettendo a disposizione le proprie analisi e competenze.

Oggi l'Istituto continua l'incremento della sua filiera produttiva con progetti legati oltre che al mondo dell'imprenditoria d'allevamento anche alla didattica con il progetto F-Helicoltura dedicato ai bambini dell'asilo e della Scuola Primaria, progetti riabilitativi con la costruzione di allevamenti a ciclo naturale presso Istituti di cura e di degenza dove i degenti traggono giovamento dal prendersi cura delle chioccioline con i tempi lenti e scanditi della chiocciola che ben si adattano ai tempi imposti dalle cure, la linea farmaceutica e cosmetica a cura di S'Agapò Cosmetici con cui propone prodotti di altissimo livello grazie alla qualità della bava di lumaca Chiocciola Metodo Cherasco e Lumacheria Italiana, il brand di prodotti alimentari a base di Chiocciola Metodo Cherasco.

[Vai all'articolo originale](#)



# I vincitori del Cherasco Storia

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno che abbraccia anche il mondo imprenditoriale, sono stati gli ingredienti vincenti del Premio Internazionale Cherasco Storia, tornato venerdì 1° e sabato 2 ottobre dopo un anno di stop.

La 20A edizione della manifestazione, che premia le opere che nell'ultimo biennio siano riuscite a trattare temi storici con rigore scientifico e qualità della scrittura, è andata in scena nell'area antistante l'Arco del Belvedere, nel centro di Cherasco, in una due giorni in cui i protagonisti, oltre agli autori, sono stati i circa 900 studenti delle scuole superiori della Granda e delle università che hanno partecipato all'evento con entusiasmo, interesse e curiosità.

Quest'anno il programma del Premio Cherasco si è intrecciato con il calendario di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021: Confindustria Cuneo, che da anni sostiene l'appuntamento cheraschese, ha promosso un incontro tra gli studenti e alcuni importanti imprenditori del territorio, svolto venerdì mattina. «Le aziende oggi devono saper coniugare la produttività economica con la capacità di avere una visione più ampia, che permetta di affrontare le sfide del presente del futuro», ha spiegato, nel suo discorso introduttivo, il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola facendo riferimento ad un nuovo «umanesimo industriale».

Poi gli interventi degli imprenditori, aperti dall'amministratore delegato del Gruppo Egea Pierpaolo Carini e impreziositi dalla presenza di esponenti di realtà tra le più importanti a livello italiano e non solo, come il presidente della Ferrerò Bartolomeo Salomone: hanno preso la parola, coordinati dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Giuseppe Bemoccco (Gruppo TCN), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare). I manager hanno trattato temi come la scuola, le nuove professioni e il mondo del lavoro, coinvolgendo gli studenti in un confronto vivo e interessante, in grado di appassionarli ed anche di arricchirli. Dopo gli imprenditori, nel pomeriggio di venerdì 1° ottobre i giovani hanno incontrato gli autori Davide Romanin ("KZ Lager") e due tra i premiati: il direttore del Memoriale e del Museo di Auschwitz-Birkenau Piotr Cywinski ("Non c'è una fine"), a cui è stato consegnato il riconoscimento per la divulgazione storica della Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547 che sostiene la manifestazione, e Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo"), vincitore del Premio nel 2020.

Sabato 2 ottobre, in mattinata, altri 450 studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i vincitori delle edizioni 2020 e 2021 della manifestazione: Carmine Pinto ("La guerra per il Mezzogiorno"), a cui è andato il riconoscimento per il 2020 (ex aequo con Goodman), Luciano Canfora ("La democrazia dal mondo antico ad oggi"), tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, insignito con il Premio alla Carriera della Fondazione De Benedetti in ricordo del professor Gianni Perona, e il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Cherasco Storia Peter Gatrell ("L'inquietudine dell'Europa").

Il gran finale, con la cerimonia di premiazione, alla presenza del Ministro per le Politiche Giovanili, dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte e del sindaco di Cherasco, è andato in scena sabato pomeriggio: oltre ai già citati Cywinski, Goodman, Pinto, Canfora e Gatrell, l'autorevole giuria

presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia, ha assegnato il Premio dedicato alle associazioni bancarie che sostengono la manifestazione all'ex senatore e presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie, il cui intervento, ricco di consigli per i giovani («Usate bene la libertà della quale disponete», uno tra i più significativi) ha emozionato il pubblico.

Nelle foto i ragazzi che hanno ottenuto la borsa di studio frequentanti le Superiori di Bra, Fossano, Mondovì, Alba e Cuneo

---



# Lumache made in Italy, la Chiocciola Metodo Cherasco vuol crescere anche all'estero

Cherasco, nel cuore delle Langhe cuneesi, fra le colline e i vigneti di uno dei territori più rinomati dell'industria vitivinicola italiana. Un borgo medioevale con lontane origini romane, caratterizzato dalle altissime mura entro le quali furono firmate ben sette paci storiche, fra cui l'armistizio del 1796 imposto da Napoleone al Regno di Sardegna. In questa patria di eccellenze enogastronomiche che spaziano dal Barolo al tartufo passando per il cioccolato (una tappa alla Pasticceria Barbero è più che consigliata) è cresciuta una nuova economia agricola che cerca affermazione anche in altri settori. Quale? Quella delle chiocciole.

A scommettere sulle potenzialità (alimentari e non) di questo piccolo mollusco gasteropode c'è l'**Istituto internazionale di Elicicoltura di Cherasco**, guidato dal 2016 da **Simone Sampò**, istrionico e vulcanico imprenditore piemontese con una lunga esperienza alle spalle nel mondo dell'elicicoltura. Svestiti i panni di "broker" delle chiocciole indossati a metà anni '90, ha continuato a viaggiare in mezzo mondo per portare avanti un progetto che oggi punta a rinnovarsi in chiave green e che vuole mettere solide radici in settori "paralleli" come la **cosmesi e la farmaceutica**.

[Ultimi giorni per avere una bicicletta elettrica The One. T&C su americanexpress.it](#)  
[American Express](#)

Alla base di tutto c'è un **vero e proprio Disciplinare, "Chiocciola Metodo Cherasco"**, che prevede un allevamento all'aperto a ciclo naturale (simbiotico) completo e fondato sull'auto sostentamento degli impianti: la chiocciola deve cioè mangiare alimenti vegetali che vengono appositamente prodotti e che crescono direttamente dalla terra del recinto in rete helitex che la ospita.

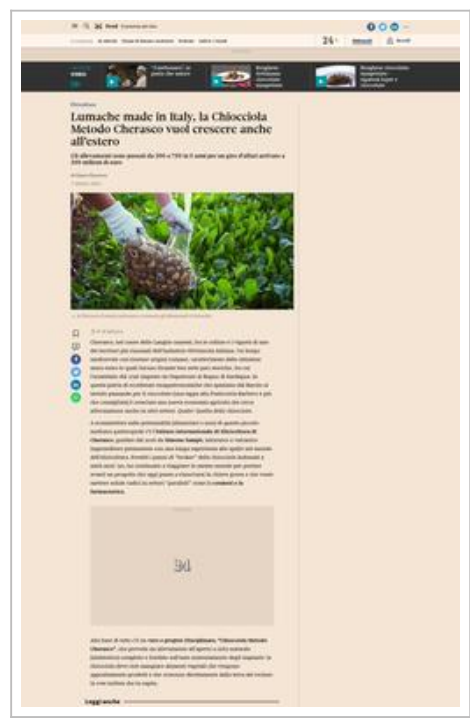
Leggi anche

[Lumache, aumenta il consumo di chiocciole a tavola. Ma solo il 20% è italiano](#)

[Gli spaghetti alla spirulina, a impatto zero e gluten free sono made in Puglia](#)  
Negli ultimi cinque anni, gli allevamenti che seguono questo Disciplinare sono passati da **200 a 750 (sui mille totali attivi in Italia)** - ogni produttore lavora con 30/50 recinti e ogni recinto genera in media circa 250 chilogrammi di "raccolto" l'anno - e abbracciano oggi un indotto di oltre **1.400 aziende e 9mila addetti**, con un **giro d'affari complessivo cresciuto da 32 a oltre 350 milioni di euro** (circa 6,5 milioni è invece il fatturato di gruppo dell'Istituto).

L'obiettivo strategico di Sampò è quello di non fermarsi ai confini nazionali e la partnership stretta con **Nadi Group in Georgia**, per dare vita nel 2018 a un impianto pilota a Zigibiddi (oggi sono circa 250 i recinti in attività su un'estensione di 5,5 ettari), va per l'appunto in questa direzione è la base per un ambizioso piano di sviluppo nel Paese che prevede la realizzazione di oltre 3mila impianti su una estensione di circa 3.500 ettari, l'apertura a Tbilisi (nel 2022) di una sede dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura e di una sede di Lumacheria Italiana (il marchio commerciale dei prodotti food di Sampò) e l'organizzazione dell'**Helix World**, la cui edizione 2021 è in programma a Cherasco il **16 e 17 ottobre**.

**Pakistan, Marocco, Libano, Argentina, Stati Uniti, Grecia e Sud Africa**



solo alcuni degli altri Paesi in cui l'Istituto ha già tessuto e sta tessendo relazioni per allargare il proprio raggio d'azione su scala internazionale. Il modello di sviluppo virtuoso e orientato alla sostenibilità ambientale, anche grazie all'impiego delle tecnologie innovative (droni e sensoristica in primis) nei campi, a cui lavora Sampò ha una precisa definizione, da lui stesso coniata: **economia elicoidale**. Un sistema che va cioè oltre il concetto di economia circolare e che punta a ridurre ai minimi termini gli sprechi lungo tutta la catena di lavorazione della chiocciola: tutto si utilizza e si trasforma (la carne per servire l'industria alimentare e la ristorazione di alto livello, la bava per creare **prodotti cosmetici** e medici sfruttando le proprietà nutrienti e antiossidanti del mollusco, gli intestini per l'alimentazione di altri animali, **il guscio per i prodotti ortodontici** e per gli scrub nei massaggi) per generare nuove opportunità di reddito in una logica di rete di impresa.

L'idea, in altre parole, è quella di dare fiato a un'economia che coniuga attività di ricerca e sviluppo (dal 2016 l'Istituto di Elicicoltura è Partner dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo), la realizzazione degli impianti di allevamento, la produzione e **la vendita di macchinari per l'estrazione della bava di lumaca** (che costano dai 30mila ai 200mila euro) e ovviamente il commercio delle chioccioline per il mercato del food.

La convinzione di vincere una scommessa che ha richiesto elevati investimenti è radicata nelle potenzialità di questo business, visto e considerato che la produzione italiana di chioccioline (circa 1.100 ettari di impianti) **copre attualmente solo il 20% di una domanda interna stimata nell'ordine delle 4.500 tonnellate annue** (il 54% del prodotto consumato arriva da lumache di raccolta, il 46% da lumache provenienti da allevamenti intensivo) e che il valore della "Chiocciola Metodo Cherasco" è quasi raddoppiato negli anni arrivando nel 2019 ai 5,5 euro al chilogrammo.

Per i possibili elicicoltori 2.0, insomma, ecco la possibilità di creare impianti per altri 3.400 ettari di terra, vendere la carne (anche direttamente sul mercato con una propria etichetta) e la bava, gestire laboratori didattici con le scuole e buttarsi sin da subito anche nel business della cosmetica.

A questa classe di nuovi imprenditori **l'Istituto propone, con la propria Accademia, percorsi di formazione dedicati, facilitazioni per l'accesso al credito** (grazie a una partnership con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e l'istituto cuneese Gruppo Cassa Centrale Banca), il ritiro della produzione (chioccioline e bava) da lavorare in Lumacheria Italiana e in S'Agapò (il brand di cosmesi del gruppo di aziende dell'Istituto), mentre "sostenitori" eccellenti del progetto sono ristoratori come Maurilio Garola, chef dello stellato La Ciau del Tornavento di Treiso, oppure aziende vinicole fra le più importanti di tutte le Langhe come la cantina Batasiolo.

«Nei prossimi 20 anni – afferma convinto Sampò – la carne di lumaca invaderà le tavole di tutto il mondo, perché la chiocciola è solo il primo esempio di come sia possibile creare un sistema di rete che abbia come finalità la redistribuzione di reddito. Oggi lo rappresenta la chiocciola, ma domani a farlo saranno la nocciola o il miele».

[Vai all'articolo originale](#)

# Banca di Cherasco, numeri in crescita e 250mila euro per l'auditorium del nuovo ospedale

*"Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite **Banca di Cherasco** può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro".*

Così l'istituto di credito cheraschese in una nota nella quale passa in rassegna le risultanze del bilancio semestrale, nel quale **"spicca l'aumento delle masse gestite"**.

*"Nel primo semestre 2021 - vi si legge - la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrare per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi".*

Al 30 giugno 2021 - si aggiunge - il **patrimonio netto contabile** ammontava a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020. Sempre a livello patrimoniale, il **Cet 1 Capital Ratio** è salito a quasi il 16% e il **Total Capital Ratio** si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

*"Il primo semestre - prosegue il comunicato - ha registrato quindi ottimi risultati" e con l'apertura della **nuova filiale di Torino**, in via Fratelli Carle, l'istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, "un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti".*

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale.

Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione **una borsa di studio del valore di 25 mila euro indirizzata alla formazione di nuovi medici** in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio.

*"Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni" spiega **Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco**. "Siamo pronti a ripartire, e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del territorio".*



territorio”.

*“I numeri ci dimostrano che la fiducia nei confronti della Banca di Cherasco si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti”* dichiara **Pier Paolo Ravera, direttore di Banca di Cherasco**. *“Ad attestarlo il fatto che nei primi mesi dell’anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila Soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure”*.

Banca di Cherasco conta 26 filiali, circa 160 collaboratori e oltre 15.000 Soci Cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 Soci Cooperatori.

[Vai all'articolo originale](#)

# Banca di Cherasco, Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio semestrale

Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite Banca di Cherasco può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro.

Tra le cifre del bilancio semestrale, spicca l'aumento delle masse gestite. Nel primo semestre 2021, infatti, la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrare per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi.

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020. Sempre a livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito a quasi il 16% e il Total Capital Ratio si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

Il primo semestre ha registrato quindi ottimi risultati e con l'apertura della nuova filiale di Torino, di Via Fratelli Carle, l'Istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti.

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale. Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione una borsa di studio, del valore di 25 mila euro, indirizzata alla formazione di nuovi medici in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio.

*"Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni"* spiega Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. *"Siamo pronti a ripartire, e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio"*.

*"I numeri ci dimostrano che la fiducia nei confronti della Banca di Cherasco si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti"* dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore di Banca di Cherasco. *"Ad attestarci il fatto che nei primi mesi dell'anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila Soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure"*.

Banca di Cherasco conta 26 filiali, circa 160 collaboratori e oltre 15.000 soci.





Cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 Soci Cooperatori.

[Vai all'articolo originale](#)



# Banca di Cherasco, numeri in crescita e 250mila euro per l'auditorium del nuovo ospedale

*"Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite **Banca di Cherasco** può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro".*

Così l'istituto di credito cheraschese in una nota nella quale passa in rassegna le risultanze del bilancio semestrale, nel quale **"spicca l'aumento delle masse gestite"**.

*"Nel primo semestre 2021 - vi si legge - la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi".*

Al 30 giugno 2021 - si aggiunge - il **patrimonio netto contabile** ammontava a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020. Sempre a livello patrimoniale, il **Cet 1 Capital Ratio** è salito a quasi il 16% e il **Total Capital Ratio** si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

*"Il primo semestre - prosegue il comunicato - ha registrato quindi ottimi risultati" e con l'apertura della **nuova filiale di Torino**, in via Fratelli Carle, l'istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, "un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti".*

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale.

Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione **una borsa di studio del valore di 25 mila euro indirizzata alla formazione di nuovi medici** in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio.

*"Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni" spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco. "Siamo pronti a ripartire"*

lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio”.

*“I numeri ci dimostrano che la fiducia nei confronti della Banca di Cherasco si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti”* dichiara **Pier Paolo Ravera, direttore di Banca di Cherasco**. *“Ad attestarlo il fatto che nei primi mesi dell’anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila Soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure”*.

Banca di Cherasco conta 26 filiali, circa 160 collaboratori e oltre 15.000 Soci Cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 Soci Cooperatori.

[Vai all'articolo originale](#)



# Banca di Cherasco, utile di 2,8 milioni nel semestre: "Si vede il rilancio del territorio"

Come l'anno precedente, anche il 2021 si sta rivelando un anno anomalo a causa dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni legate all'epidemia scatenata dal Covid-19. Nonostante tutte le restrizioni e le limitazioni all'operatività che ne sono conseguite, Banca di Cherasco può ritenersi ampiamente soddisfatta dei risultati ottenuti nei primi sei mesi, culminati con il conferimento di un utile di quasi 2,8 milioni di euro.

**Tra le cifre del bilancio semestrale, spicca l'aumento delle masse gestite. Nel primo semestre 2021, infatti, la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita in particolare per le poste a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, da quella amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a quasi 1.400 milioni di euro, evidenziando un aumento di oltre 60 milioni di euro in soli 6 mesi.**

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a circa 62 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai valori di fine 2020. Sempre a livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito a quasi il 16% e il Total Capital Ratio si è collocato ad un soffio dal 18%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

**Il primo semestre ha registrato quindi ottimi risultati e con l'apertura della nuova filiale di Torino, di Via Fratelli Carle, l'Istituto cheraschese è ora presente nella città di Torino con ben tre agenzie. Fin dal 2008, anno in cui venne aperta la prima filiale di Torino, Banca di Cherasco ha deciso di investire nel capoluogo sabauda, un territorio che risulta non ancora adeguatamente servito da banche territoriali in grado di rispondere alle nuove esigenze dei clienti.**

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha contribuito, con una donazione di 250 mila euro, alla realizzazione del nuovo Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra destinato alle diverse attività di formazione del personale medico e alle conferenze sulla medicina e sulla sanità, anche a livello internazionale. Sempre in ambito sanitario, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno messo a disposizione una borsa di studio, del valore di 25 mila euro, indirizzata alla formazione di nuovi medici in grado di rispondere alle esigenze sempre più stringenti delle strutture sanitarie del territorio.

**"Il primo semestre 2021 ci porta finalmente a scorgere una fase di rilancio del territorio. Per Banca di Cherasco sostenere il territorio significa anche sostenere la sanità e dare nuove opportunità ai giovani volenterosi e, proprio per questo, abbiamo scelto di aderire alla campagna della Fondazione, con cui collaboriamo ormai da diversi anni"** spiega Giovanni Claudio Olivero, presidente di Banca di Cherasco. **"Siamo pronti a ripartire, e lo stiamo già facendo, assieme alle famiglie e alle imprese del nostro territorio".**

**"I numeri ci dimostrano che la fiducia nei confronti della Banca di Cherasco si consolida e, anzi, cresce nel tempo. Sempre più famiglie e imprese, infatti, ci affidano i loro risparmi e i loro investimenti"** dichiara Pier Paolo Ravera, direttore di Banca di Cherasco. **"Ad attestarci il fatto che nei primi mesi dell'anno, la Banca ha raggiunto quota 15 mila Soci. Tutti numeri che confermano la solidità del nostro Istituto, capace di sostenere coloro che, a causa della pandemia, si sono ritrovati in difficoltà tra restrizioni e chiusure".**

**Banca di Cherasco conta 26 filiali, circa 160 collaboratori e oltre 15.000 Soci Cooperatori. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che annovera 77 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 Soci Cooperatori.**

[Vai all'articolo originale](#)



## Lezioni di cultura d'impresa al Premio Cherasco Storia

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno che abbraccia anche il mondo imprenditoriale, sono stati gli ingredienti vincenti del Premio internazionale Cherasco Storia, tornato venerdì 1° e sabato 2 ottobre dopo un anno di stop.

La 20° edizione della manifestazione, che premia le opere che nell'ultimo biennio siano riuscite a trattare temi storici con rigore scientifico e qualità della scrittura, è andata in scena nell'area antistante l'Arco del belvedere, a Cherasco, in ima due giorni in cui i protagonisti, oltre agli autori, sono stati i circa 900 studenti delle scuole superiori della Granda e delle università che hanno partecipato all'evento con in- Cherasco si è intrecciato con teresse e curiosità. Quest'an- il calendario di Alba capitale no il programma del Premio della Cultura d'impresa 2021: Confindustria Cuneo, che da anni sostiene l'appuntamento cheraschese, ha promosso un incontro tra gli studenti e | alcuni importanti imprenditri del territorio. "Le aziende I oggi devono saper coniugare la I produttività economica con la I capacità di avere una visione I più ampia, che permetta di afl frontare le sfide del presente I e del futuro", ha spiegato, nel I suo discorso introduttivo, il I presidente di Confindustria I Cuneo Mauro Gola facendo . riferimento ad un nuovo "umal nesimo industriale". Poi gli I interventi degli imprenditoI ri, aperti dall'amministratoI re delegato del Gruppo Egea I Pierpaolo Carini e impreziositi dalla presenza di esponenti di realtà tra le più importanti a livello italiano e non solo, come il presidente della Ferrerò Bartolomeo Salomone.

Hanno preso la parola, coordinati dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, Roberta Ceretto (Ceretto aziende vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito cooperativo di Cherasco), Giuseppe Bernocco (Gruppo Tcn), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare). I manager hanno trattato temi come la scuola, le nuove professioni e il mondo del lavoro, coinvolgendo gli studenti in un confronto vivo e interessante, in grado di appassionarli e di arricchirli.

Dopo gli imprenditori, nel pomeriggio di venerdì i giovani hanno incontrato gli autori Davide Romanin ("KZ Lager") e due tra i premiati: il direttore del Memoriale e del Museo di Auschwitz-Birkenau Piotr Cywinski ("Non c'è una fine"), a cui è stato consegnato il riconoscimento per la divulgazione storica della Fondazione De Benedetti Cherasco 1547 che sostiene la manifestazione, e Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo"), vincitore del Premio del 2020. Sabato, nella mattinata, altri 450 studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i vincitori delle edizioni 2020 e 2021 della manifestazione: Carmine Pinto ("La guerra per il Mezzogiorno"), a cui è andato il riconoscimento per il 2020 (ex aequo con Goodman), Luciano Canfora ("La democrazia dal mondo antico ad oggi"), tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, insignito con il Premio alla carriera della Fondazione De Benedetti in ricordo del professor Gianni Perona, e il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Cherasco Storia Peter Gatrell ("L'inquietudine dell'Europa").

Il gran finale, con la cerimonia di premiazione, alla presenza del ministro per le Politiche giovanili, dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte e del sindaco di Cherasco, è andato in scena sabato pomeriggio: oltre ai già citati Cywinski, Goodman, Pinto, Canfora e Gatrell, l'autorevole giuliano



presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia, ha assegnato il Premio dedicato alle associazioni bancarie che sostengono la manifestazione all'ex senatore e presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni bancarie, il cui intervento, ricco di consigli per i giovani («Usate bene la libertà della quale disponete», uno tra i più significativi) ha emozionato il pubblico.

“Il bilancio è assolutamente positivo”, commenta il responsabile del Premio Cherasco Storia Sergio Barbero. “Siamo davvero soddisfatti di questa due giorni: il livello scientifico degli autori premiati è stato elevatissimo, così come la qualità degli ospiti presenti. C'è stata una importante affluenza di pubblico e soprattutto una grande partecipazione di studenti, che ci fa particolarmente piacere, perché l'evento è rivolto a loro. L'iniziativa realizzata insieme a Confindustria Cuneo è stata un successo, i giovani sono rimasti entusiasti e quasi stupiti di poter avere un confronto così vivo ed interessante con imprenditori di caratura internazionale, che si sono dimostrati molto disponibili, per questo ci auguriamo che l'appuntamento si possa ripetere ed ampliare nei prossimi anni”.

---



## I vincitori del Cherasco Storia

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno che abbraccia anche il mondo imprenditoriale, sono stati gli ingredienti vincenti del Premio Internazionale Cherasco Storia, tornato venerdì 1° e sabato 2 ottobre dopo un anno di stop.

La 20A edizione della manifestazione, che premia le opere che nell'ultimo biennio siano riuscite a trattare temi storici con rigore scientifico e qualità della scrittura, è andata in scena nell'area antistante l'Arco del Belvedere, nel centro di Cherasco, in una due giorni in cui i protagonisti, oltre agli autori, sono stati i circa 900 studenti delle scuole superiori della Granda e delle università che hanno partecipato all'evento con entusiasmo, interesse e curiosità.

Quest'anno il programma del Premio Cherasco si è intrecciato con il calendario di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021: Con(industria Cuneo, che da anni sostiene l'appuntamento cheraschese, ha promosso un incontro tra gli studenti e alcuni importanti imprenditori del territorio, svolto venerdì mattina.

«Le aziende oggi devono saper coniugare la produttività economica con la capacità di avere una visione più ampia, che permetta di affrontare le sfide del presente del futuro», ha spiegato, nel suo discorso introduttivo, il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola facendo riferimento ad un nuovo «umanesimo industriale».

Poi gli interventi degli imprenditori, aperti dall'amministratore delegato del Gruppo Egea Pierpaolo Carini e impreziositi dalla presenza di esponenti di realtà tra le più importanti a livello italiano e non solo, come il presidente della Ferrerò Bartolomeo Salomone: hanno preso la parola, coordinati dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Giuseppe Bernocco (Gruppo TCN), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare). I manager hanno trattato temi come la scuola, le nuove professioni e il mondo del lavoro, coinvolgendo gli studenti in un confronto vivo e interessante, in grado di appassionarli ed anche di arricchirli. Dopo gli imprenditori, nel pomeriggio di venerdì 1° ottobre i giovani hanno incontrato gli autori Davide Romanin ("KZ Lager") e due tra i premiati: il direttore del Memoriale e del Museo di Auschwitz-Birkenau Piotr Cywinski ("Non c'è una fine"), a cui è stato consegnato il riconoscimento per la divulgazione storica della Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547 che sostiene la manifestazione, e Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo"), vincitore del Premio nel 2020.

Sabato 2 ottobre, in mattinata, altri 450 studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i vincitori delle edizioni 2020 e 2021 della manifestazione: Cannine Pinto ("La guerra per il Mezzogiorno"), a cui è andato il riconoscimento per il 2020 (ex aequo con Goodman), Luciano Canfora ("La democrazia dal mondo antico ad oggi"), tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, insignito con il Premio alla Carriera della Fondazione De Benedetti in ricordo del professor Gianni Perona, e il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Cherasco Storia Peter Gatrell ("L'inquietudine dell'Europa").

Il gran finale, con la cerimonia di premiazione, alla presenza del Ministro per le Politiche Giovanili, dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte

e del sindaco di Cherasco, è andato in scena sabato pomeriggio: oltre ai già citati Cywinski, Goodman, Pinto, Canfora e Gatrell, l'autorevole giuria presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia, ha assegnato il Premio dedicato alle associazioni bancarie che sostengono la manifestazione all'ex senatore e presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie, il cui intervento, ricco di consigli per i giovani («Usate bene la libertà della quale disponete», uno tra i più significativi) ha emozionato il pubblico.

Nelle foto i ragazzi che hanno ottenuto la borsa di studio frequentanti le Superiori di Bra, Possano, Mondovì, Alba e Cuneo

---

# Il nuovo umanesimo industriale protagonista al Premio Internazionale Cherasco Storia

I giovani e la cultura, intesa in un senso ampio e moderno che abbraccia anche il mondo imprenditoriale, sono stati gli ingredienti vincenti del Premio Internazionale Cherasco Storia, tornato venerdì 1° e sabato 2 ottobre dopo un anno di stop.

La 20ª edizione della manifestazione, che premia le opere che nell'ultimo biennio siano riuscite a trattare temi storici con rigore scientifico e qualità della scrittura, è andata in scena nell'area antistante l'Arco del Belvedere, nel centro di Cherasco, in una due giorni in cui i protagonisti, oltre agli autori, sono stati i circa 900 studenti delle scuole superiori della Granda e delle università che hanno partecipato all'evento con entusiasmo, interesse e curiosità.

Quest'anno il programma del Premio Cherasco si è intrecciato con il calendario di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021: Confindustria Cuneo, che da anni sostiene l'appuntamento cheraschese, ha promosso un incontro tra gli studenti e alcuni importanti imprenditori del territorio, svolto venerdì mattina.

«Le aziende oggi devono saper coniugare la produttività economica con la capacità di avere una visione più ampia, che permetta di affrontare le sfide del presente e del futuro», ha spiegato, nel suo discorso introduttivo, il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola facendo riferimento ad un nuovo «umanesimo industriale».

Poi gli interventi degli imprenditori, aperti dall'amministratore delegato del Gruppo Egea Pierpaolo Carini e impreziositi dalla presenza di esponenti di realtà tra le più importanti a livello italiano e non solo, come il presidente della Ferrero Bartolomeo Salomone: hanno preso la parola, coordinati dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Giuseppe Bernocco (Gruppo TCN), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare).

I manager hanno trattato temi come la scuola, le nuove professioni e il mondo del lavoro, coinvolgendo gli studenti in un confronto vivo e interessante, in grado di appassionarli e di arricchirli. Dopo gli imprenditori, nel pomeriggio di venerdì 1° ottobre i giovani hanno incontrato gli autori Davide Romanin ("KZ Lager") e due tra i premiati: il direttore del Memoriale e del Museo di Auschwitz-Birkenau Piotr Cywinski ("Non c'è una fine"), a cui è stato consegnato il riconoscimento per la divulgazione storica della Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547 che sostiene la

manifestazione, e Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo"), vincitore del Premio del 2020.

Sabato 2 ottobre, nella mattinata, altri 450 studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i vincitori delle edizioni 2020 e 2021 della manifestazione: Carmine Pinto ("La guerra per il Mezzogiorno"), a cui è andato il riconoscimento per il 2020 (ex aequo con Goodman), Luciano Canfora ("La democrazia dal mondo antico ad oggi"), tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, insignito con il Premio alla Carriera della Fondazione De Benedetti in ricordo del professor Gianni Perona, e il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Cherasco





Storia Peter Gatrell ("L'inquietudine dell'Europa").

Il gran finale, con la cerimonia di premiazione, alla presenza del Ministro per le Politiche Giovanili, dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte e del sindaco di Cherasco, è andato in scena sabato pomeriggio: oltre ai già citati Cywinski, Goodman, Pinto, Canfora e Gatrell, l'autorevole giuria presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia, ha assegnato il Premio dedicato alle associazioni bancarie che sostengono la manifestazione all'ex senatore e presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie, il cui intervento, ricco di consigli per i giovani («Usate bene la libertà della quale disponete», uno tra i più significativi) ha emozionato il pubblico.

«Il bilancio è assolutamente positivo», commenta il responsabile del Premio Cherasco Storia Sergio Barbero. «Siamo davvero soddisfatti di questa due giorni: il livello scientifico degli autori premiati è stato elevatissimo, così come la qualità degli ospiti presenti. C'è stata una importante affluenza di pubblico e soprattutto una grande partecipazione degli studenti, che ci fa particolarmente piacere, perché l'evento è rivolto a loro. L'iniziativa realizzata insieme a Confindustria Cuneo è stata un successo, i giovani sono rimasti entusiasti e quasi stupiti di poter avere un confronto così vivo ed interessante con imprenditori di caratura internazionale, che si sono dimostrati molto disponibili, per questo ci auguriamo che l'appuntamento si possa ripetere ed ampliare nei prossimi anni».

[Vai all'articolo originale](#)

# Torna il Premio Internazionale Cherasco Storia

Cherasco si prepara ad una due giorni di incontri culturali di altissimo livello, all'insegna della storia, del coinvolgimento dei giovani e delle imprese del territorio. Venerdì 1° e sabato 2 ottobre, nell'area antistante l'Arco del Belvedere, andrà in scena la 20<sup>a</sup> edizione del Premio Internazionale Cherasco Storia, un riconoscimento nato nel 1997 per dare il giusto risalto alle opere italiane e straniere (ma tradotte e pubblicate in Italia) che nell'ultimo biennio abbiano trattato temi storici, raccontandoli con un linguaggio limpido e accattivante. Il rigore scientifico e la qualità della scrittura sono le caratteristiche fondamentali che devono avere le opere, analizzate da una selezionata e prestigiosa giuria presieduta da Alberto Melloni, professore ordinario di Storia del cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Premio, che torna dopo un anno di stop a causa dell'emergenza sanitaria, nell'edizione 2021 presenta alcune novità, a partire dal coinvolgimento delle aziende della Granda in un interessante incontro tra cultura, imprese e giovani, che saranno i veri protagonisti dell'evento in programma nella mattinata di venerdì 1° ottobre, realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo ed inserito nel calendario degli appuntamenti di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021. A partire dalle ore 9, oltre 450 studenti delle scuole superiori provenienti da tutta la provincia di Cuneo (licei e istituti tecnici), avranno la possibilità di dialogare con i più importanti imprenditori del territorio su temi come istruzione, innovazione, nuove professioni e mondo del lavoro: saranno presenti Bartolomeo Salomone (Ferrero), Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Pierpaolo Carini (Gruppo Egea), Giuseppe Bernocco (Gruppo TCN), Mariano Costamagna (Westport Fuel Systems Italia) e Giuseppe Pacotto (Tesisquare). In rappresentanza di Confindustria Cuneo, parteciperanno il presidente Mauro Gola e il direttore Giuliana Cirio. «Siamo molto soddisfatti per il sostegno all'iniziativa ricevuto dalle imprese del territorio», commenta il sindaco di Cherasco. «E' un'ulteriore dimostrazione di come gli aspetti culturali intesi nel senso più alto siano ormai diventati un patrimonio dell'imprenditoria, ed in particolare di quella cuneese. La "contaminazione" culturale delle nostre aziende è avvenuta, lo conferma l'entusiasmo con cui medie e grandi imprese si sono prontamente attivate a sostegno del Premio Cherasco Storia. Sappiamo che il momento economico che ci siamo lasciati alle spalle non è stato semplice: il farsi carico di un'iniziativa come questa dimostra la solidità del nostro tessuto imprenditoriale. Altri eventi possono forse avere un richiamo maggiore di un Premio che si prefigge di diffondere la passione per la storia ai nostri giovani: l'aver compreso il valore di questo evento, certifica il livello di manager e imprenditori che non si sono scoraggiati davanti a questo rischio, ma lo hanno recepito».

«Siamo molto felici del coinvolgimento di tanti studenti anche in questa edizione», commenta il responsabile del Premio Cherasco Storia Sergio Barbero. «Conoscere la storia è fondamentale, perché permette di avere le basi per affrontare il presente ed il futuro. Grazie alla collaborazione con Confindustria Cuneo, quest'anno avremo inoltre la possibilità di far dialogare gli studenti con imprenditori di grande caratura, fornendo loro un'occasione unica per avvicinarsi al mondo del lavoro ed iniziare a comprenderne le dinamiche, nell'ambito di un'iniziativa che speriamo di ripetere ed allargare ulteriormente nei prossimi anni».

Dopo il confronto con gli imprenditori, gli studenti (insieme agli insegnanti) continueranno ad essere protagonisti del programma del Premio Cherasco Storia.



Storia: nel pomeriggio di venerdì (ore 15) incontreranno gli autori Davide Romanin Jacur ("KZ Lager"), Piotr Cywinski ("Non c'è una fine") e Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo"), mentre sabato mattina (alle ore 9) toccherà ai vincitori del Cherasco Storia 2020 e 2021 interagire con i giovani delle scuole. La cerimonia ufficiale di consegna del Premio andrà in scena sabato pomeriggio, alle 15, alla presenza del presidente della Regione, del sindaco di Cherasco e di altre importanti autorità politiche, amministrative e civili. Oltre al vincitore di questa edizione, Peter Gatrell, con "L'inquietudine dell'Europa", verrà consegnato il riconoscimento per il 2020, andato, ex aequo, a Martin Goodman ("Storia dell'ebraismo") e Carmine Pinto ("La guerra per il Mezzogiorno"). Accanto al Cherasco Storia, la Fondazione De Benedetti – Cherasco 1547 assegna ogni anno dei premi speciali: quello alla Carriera in ricordo del professor Gianni Perona andrà a Luciano Canfora, tra i più noti professori di storia e autore di fondamentali opere di storia antica, quello per la divulgazione storica a Piotr Cywinski, direttore del Memoriale e Museo di Auschwitz. Infine, il Premio alle associazioni bancarie per il sostegno al Cherasco Storia verrà consegnato a Giuseppe Guzzetti, già presidente dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie.

Il Premio Cherasco Storia è realizzato con il patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, Fondazione De Benedetti – Cherasco 1547, Città di Cherasco, Confindustria Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Fondazione CRT, Città di Cuneo, Città di Alba, Città di Bra, Città di Fossano, Città di Ceva, Città di Saluzzo, Città di Mondovì e Città di Savigliano. A supporto dell'iniziativa Banca di Cherasco, Fondazione CRC, Banca d'Alba, Cassa di Risparmio e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Gruppo Egea, Consorzi di tutela del formaggio Bra Dop, Raschera Dop e Toma Piemontese Dop, Banco Azzoaglio, Tesisquare, Westport Fuel Systems, Rolfo, Surrauto, Gruppo TCN, Biemmedue, F.P. Beton, Enoteca Regionale del Barolo, PaneAlba, Sicom Containers, Campiello, Onoranze Funebri La Braidese, Galup, Selghis Calcestruzzi, VallCarni, Arturo Cavallo Consulenza Finanziaria, O.R.A., Cherasco Cultura, Mercatò, Le Terre dei Savoia, Vigneti di Umberto Fracassi Ratti Mentone, Cherasco Eventi, Abet Laminati, Vistaesono, Tu Langhe Roero.

[Vai all'articolo originale](#)



# Oltre 450 studenti a confronto con i più importanti imprenditori della Granda

Dopo un anno di stop a causa dell'emergenza sanitaria, il Premio Internazionale Cherasco Storia toma oggi e domani con la 20ª edizione, che si svolgerà nella suggestiva cornice dell'area antistante l'Arco del Belvedere, nel centro storico, intrecciando il proprio programma con quello di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 in un avvincente dialogo tra cultura ed impresa. L'evento nato nel 1997 per volontà delle famiglie aristocratiche cheraschesi, insieme al professor Giorgio Lombardi e ad alcuni imprenditori del territorio, ha l'obiettivo di valorizzare le opere di autori italiani e stranieri che trattino temi storici con due caratteristiche fondamentali: il rigore scientifico e la qualità della scrittura. Il Premio si propone di esaltare la storia come disciplina fondamentale, favorendo la passione per la ricerca e l'indagine approfondita nei giovani, che negli anni sono stati coinvolti in maniera sempre più consistente, contribuendo a far crescere l'iniziativa culturale cheraschese. La collaborazione con le scuole, in un primo momento solo locale, si è allargata fino a coinvolgere tutti i licei della provincia di Cuneo ed anche importanti università italiane e straniere. Quest'anno, su sollecitazione del presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola, per la prima volta ci sarà anche la presenza di studenti di istituti tecnici. Proprio ai più giovani sarà dedicato l'appuntamento realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo ed inserito nel calendario degli eventi di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, che anticiperà la cerimonia di premiazione: venerdì 1° ottobre, dalle 9 alle 12, oltre 450 studenti incontreranno alcuni tra i più importanti imprenditori del territorio, per dialogare con loro su temi riguardanti la scuola, l'innovazione, le nuove professioni ed il mondo del lavoro. All'appuntamento, che vedrà la presenza del presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola e del direttore Giuliana Cirio, che avrà il ruolo di coordinare gli interventi, parteciperanno Giuseppe Bernocco (Gruppo TCN), Pierpaolo Carini (Gruppo Egea), Roberta Ceretto (Ceretto Aziende Vitivinicole), Mariano Costamagna (Westport Fuel System Italia), Claudio Olivero (Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Giuseppe Pacotto (Tesisquare), Bartolomeo Salomone (Ferrerò), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885).

«Visto il rapporto di collaborazione che prosegue da anni con Confindustria Cuneo, abbiamo colto l'occasione della presenza di Alba Capitale della Cultura d'Impresa per creare questo evento», spiega il responsabile del Premio Cherasco Storia Sergio Barbero.

«Considerata la caratura degli imprenditori che saranno presenti, in rappresentanza delle più importanti aziende del territorio, per gli studenti che parteciperanno sarà un'opportunità unica per dialogare con loro in maniera diretta, ponendo domande e iniziando a capire come funziona il mondo del lavoro e cosa occorre per entrarne a far parte. Sono sicuro che questa iniziativa sarà un successo e mi auguro che si possa ripetere anche nei prossimi anni, in modo da offrire la possibilità a tutte le scuole che lo vorranno, e che quest'anno non hanno potuto partecipare causa Covid, di esserci».

La 20ª edizione del Cherasco Storia 2021 proseguirà con gli incontri degli studenti con gli autori Davide Romanin Jacur, Piotr Cywinski e Martin Goodman (venerdì 1° ottobre alle ore 15) e con i vincitori delle passate edizioni (sabato alle ore 9). La cerimonia per la consegna del Premio andrà in

in scena sabato 2 ottobre, alle ore 15, alla presenza del presidente della Regione Piemonte e del sindaco di Cherasco.

---